TRIESTE, Mercoledì 7 Maggio 1[...]
Fondazione: 1881 Distruzione: 24 Maggio
Rinascita 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N.
Anno XIX dell'E. F. - V dell'Ir[...]

a mano
MUNICIPIO DI TRIESTE
Segreteria Generale
TRIESTE

[...]ICCOLO

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione: 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

[...]NAMENTI (a mezzo posta): al *Piccolo*, Italia, Albania, Impero e Colonie per anno L. 75, per sem. L. 38, per trim. L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; [...]edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, 94, 48. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, [...]deve finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4, pt.; da fuori: vaglia postale all'Amministrazione del giornale, via S. Pellico 8-II.

Sei isole Cicladi nell'Egeo
occupate dalle Forze armate italiane

Un altro tentativo inglese di forzare l'accerchiamento di Tobruk è fallito con gravissime perdite: le posizioni nemiche e il porto tempestati dall'aviazione

Bollettino 335

[...] Quartier generale delle [...]ze armate comunica in da[...] di ieri 6 maggio 1941 XIX:

[...]n Cirenaica, un altro tenta[...]o inglese di forzare l'accer[...]amento di Tobruk è fallito [...]zie alla pronta reazione del[...] valorose truppe italo-tede[...]e le quali hanno inflitto al[...]versario gravissime perdite. [...]Sul fronte di Sollum sono [...]te respinte puntate di carri [...]mati nemici.

[...]Formazioni aeree italiane e [...]desche hanno ripetutamente [...]mbardato le posizioni ed il [...]rto di Tobruk dove hanno [...]lpito una nave di grosso ton[...]llaggio. Il nemico ha compiu[...] incursioni aeree su alcune [...]alità della Cirenaica: qual[...]e danno.

[...]n Egeo abbiamo occupato le [...]le di Amorgo, Niò, Tera, Nas[...] e Paro del gruppo delle [...]ladi.

[...]Nell'Africa orientale, conti[...] nel settore di Amba Alagi [...]pressione nemica validamen[...] contrastata dalle nostre [...]ppe.

[...] gruppo delle Cicladi ha una [...]ortanza strategica che venne [...]sciuta e definita fin dall'anti[...]. Le Potenze politiche conti[...]ali se ne contesero il possesso [...]unto perchè vi attribuirono un [...]re d'eccezione tra tutte le iso[...] del vastissimo arcipelago. Più a [...] delle Sporadi, esse formano il [...]ro del triangolo di mare costi[...] dalla costa greca, da quella [...] e dal lato settentrionale di [...]dia. Andro è la più vicina alla [...]rema punto dell'Eubea, dalla [...]le dista solo una trentina di [...]ometri. Le Cicladi sono preci[...]ente in numero di 21, ma quel[...] occupate da noi alcune sono es[...]almente le più interessanti [...] ampiezza ed anche, nella si[...]zione attuale, per valore stra[...]co. L'isola di Nasso è difatti la [...] grande di tutto l'arcipelago ed [...]che la più amena. Misura ol[...] 400 chilometri quadrati di su[...]ficie e conta oltre 20.000 abitan[...] Essa dà il nome al capoluogo. [...]Chi vi giunge si presenta con [...]le per gran parte alte e frasta[...]te. Ma la sua terra è molto fer[...] dà frutta, orzo, vino, olio, di [...] l'isola è esportatrice. Il clima [...]mitissimo. Anche qui Venezia [...]se nel XIII secolo. Il venezia[...] Sanudo la conquistò e l'isola di[...]e capitale di un nucleo di do[...] isole agee che durò più di [...] secoli fino a quando i Turchi [...]ne impadronirono.

L'isola di Thera, chiamata in [...]etto locale Phira, è la maggio[...] di tutto il gruppo come impor[...]za. La sua popolazione è ancora [...]o più densa in quanto si anno[...]rano 135 abitanti per chilometro [...]uadrato. A Paro vi sono intense [...]ltivazioni per la ricchezza e la [...]tilità del suolo che dà i carat[...]stici prodotti mediterranei. A[...]rgo, Anafe, Nio, Thera, Nasso [...] Paro formano un complesso a[...]stante che domina il mare di [...]ndia, costituendo altrettante ga[...]e sulla via che dal Mediterraneo [...]nduce agli Stretti. Esse fiancheg[...]no inoltre e completano il siste[...] insulare dell'Egeo.

In questa antichissima terra gre[...] le milizie italiane hanno porta[...] il segno della civiltà fascista [...] un'ardita spedizione che ha [...]messo l'acquisto di basi aero[...]avali di rilevante consistenza per [...] loro posizione e per i buoni ap[...]rodi, specie a Thera e Paro.

[...]a flotta greca è stata quasi totalmente distrutta

Berna, 6

I giornali pubblicano una infor[...]zione della Agenzia ufficiosa in[...]se dalla quale, se non v'è qual[...] errore di trasmissione, risulta [...] la flotta greca è stata presso[...] distrutta. Essa dice testual[...]ente: «I sottomarini greci si so[...] recati ad Alessandria, dove si [...]no uniti alla flotta britannica. Di [...] siluranti, 3 furono affondate; 2 [...]elle 18 torpediniere sono riuscite [...] raggiungere Alessandria».

Per l'Inghilterra non c'è tregua

Centinaia di bombardieri
sugli impianti bellici di Glasgow

Le isole di Mitilene e Chio occupate dai Tedeschi

Berlino, 6

Il Comando supremo delle Forze armate tedesche comunica:

L'Arma aerea ha compiuto nella scorsa notte, con parecchie centinaia di aerei da combattimento, duri attacchi contro importanti obiettivi bellici a Glasgow e a Firt of Clyde come pure contro altri porti inglesi. In cantieri ed aziende d'armamento si sono verificate grosse distruzioni. Impianti industriali, depositi e aziende addette all'approvvigionamento, sono andati in fiamme.

Nell'Inghilterra sud-orientale aerei da combattimento hanno abbattuto in fiamme nella giornata di ieri, quattro apparecchi da caccia del tipo «Hurricane» ed hanno danneggiato un grande numero di apparecchi al suolo durante attacchi a volo radente contro due aerodromi. Durante la notte su un aerodromo sono stati distrutti al suolo due apparecchi e centrati colpi in pieno su aviorimesse.

Nella zona di mare attorno all'Inghilterra l'Arma aerea ha affondato un grosso battello vedetta ed una piccola nave mercantile ed ha danneggiato, con bombe, due bastimenti.

Le azioni in Cirenaica

Nell'Africa settentrionale un nuovo contrattacco dei Britannici presso Tobruk si è infranto con gravi perdite nemiche contro la valorosa resistenza delle truppe tedesche ed italiane. Un'azione di carri armati britannici su Sollum è stata respinta; aerei tedeschi da picchiata hanno attaccato efficacemente durante i combattimenti terrestri svoltisi attorno a Tobruk. Formazioni di aerei da combattimento tedesche e italiane hanno bombardato il porto di Tobruk. Efficaci attacchi di apparecchi tedeschi da combattimento sono stati condotti inoltre contro Marsa Matruh.

Nel Mare Egeo, formazioni dell'Esercito tedesco hanno occupato le isole di Mitilene e di Chio. Aerei tedeschi da combattimento hanno centrato, nel golfo di Suda, a Creta, una bomba in pieno su un incrociatore britannico, hanno affondato una grossa nave cisterna ed hanno gravemente danneggiato un'altra nave cisterna.

Il nemico ha gettato, nella scorsa notte, con deboli forze, uno scarso numero di bombe dirompenti ed incendiarie su diverse località della Germania sud occidentale. Non sono stati prodotti danni militari. Tra la popolazione civile si lamentano alcune vittime tra morti e feriti.

Il maresciallo capo Hahn, nella notte sul 5 maggio, ha conseguito, come cacciatore notturno, la sua decima vittoria aerea.

A complemento dell'odierno Bollettino, il D. N. B. apprende quanto segue: Liverpool, Belfast, Glasgow, queste tre città, che dal 1.o maggio costituiscono il centro dei grandi attacchi germanici, dimostrano che per l'Inghilterra non vi è tregua. Anche i bastioni più lontani dalle basi germaniche, dove vi siano obiettivi interessanti l'economia bellica inglese, ricevono continuamente e con la massima insistenza, testimonianze della potenza dell'Arma aerea tedesca. I tre porti suddetti costituiscono oggi i maggiori centri produttori dell'economia bellica inglese. Essi rappresentano, dopo Londra e i porti inglesi orientali, i tre maggiori centri di irradiazione e di smistamento attraverso i quali devono passare le correnti vivificatrici di viveri, materie prime e materiale da guerra destinati all'Inghilterra.

Glasgow e Belfast

Glasgow e Belfast sono inoltre le cittadelle dell'industria delle costruzioni navali inglesi, che da molti mesi con intensive costruzioni e riparazioni cercano inutilmente di mantenere l'equilibrio con le perdite, sempre crescenti, delle navi affondate e danneggiate. Anche in Inghilterra si riconosce, come è chiaramente comprensibile da quanto pubblicano i giornali e da quanto viene dichiarato nelle radio-emisisoni, che i continui, forti attacchi distruttivi dell'Arma aerea tedesca esercitano un'influenza deleteria su tutta l'economia bellica britannica.

Con l'occupazione delle grandi isole di Mitilene e di Chio da parte di formazioni dell'Esercito tedesco si trovano ora in possesso della Germania tutti i più importanti punti d'appoggio insulari del Mare Egeo.

Diecimila Inglesi a Kalamata
costretti alla resa da 400 Tedeschi

Berlino, 6

(T. Z.) *Si apprende che quasi 10 mila uomini del Corpo di spedizione inglese si sono arresi a Kalamata: Inglesi, Australiani, Neozelandesi, Indiani e un battaglione di lavoratori ebrei.*

Ecco come ne riferisce oggi un inviato speciale facente parte di una Compagnia di propaganda:

A Corinto il nostro reparto apprende che un contingente nemico di parecchie migliaia di soldati con automezzi e armamento pesante si è ritirato in direzione di Argos. Ci lanciammo all'inseguimento. Ad Argos non troviamo più nessuno; anche a Tripolis e a Megalopolis arriviamo troppo tardi. Soltanto dietro quest'ultima città il comandante del gruppo di carri armati da ricognizione scorge sulla strada vaste nuvole di polvere. E' il nemico in ritirata. Quindici chilometri prima di Kalamata raggiungiamo la retroguardia britannica: circa 600 Inglesi che, dopo un breve combattimento, facciamo prigionieri.

L'inseguimento prosegue. Gli elementi avanzati preceduti da tre carri armati, entrano a Kalamata: il nemico non si vede, ma ad un tratto un micidiale fuoco di fucileria si avventa dai tetti, dalle porte e dalle finestre rafforzato dai pezzi anticarro. Pare il finimondo: la reazione del nemico si fa così violenta che i tre carri armati sono costretti a riparare in una stradetta laterale.

Nel frattempo arrivano altri uomini del reparto tedesco e la lotta si riaccende. Il fuoco dura tutta la notte. Dopo una battaglia accanita contro un nemico venti volte superiore di numero, la compagnia tedesca, esaurite le munizioni, cade prigioniera. Nel corso della notte, però, il Generale comandante la Brigata inglese, avendo avuto l'impressione che ingenti forze germaniche fossero in arrivo, decide di avviare negoziati di resa. Il comandante tedesco minaccia l'intervento imminente di una squadriglia di «Stukas» e riesce così a indurre il nemico a capitolare a discrezione. Quasi 10.000 uomini si arrendono così a poco più di 400 soldati germanici.

Nella sola Kalamata il bottino ascende a 10.000 fucili, 2000 mitragliatrici, 1000 automezzi. Parte di questo materiale apparteneva ai reparti britannici che si erano imbarcati due giorni prima. A migliaia e migliaia si contano le automobili, gli autocarri e i trasporti di ogni genere che gl'Inglesi hanno distrutto e che costellano le vie della ritirata. Dalle Termopili a Kalamata è tutto un succedersi di montagne di automezzi incendiati.

L'utile c'è

Eden ha parlato. Aveva qualchecosa da dire dopo il tracollo dei suoi piani nella Penisola Balcanica. La bufera montava intorno alla sua ben composta personcina. Egli ha tentato di dominare gli elementi. Può darsi che non gli sia andata male. In fondo il palcoscenico sul quale si produce è sempre quello delle sue avventure sanzioniste. In platea c'è un pubblico affezionato. I pubblici affezionati non mancano mai. Anche ai funerali!

Prenderemo sul serio le piaggerie, le insolenze e le capriole di questo servo di scena della plutocrazia anglo-giudaica? Non vale la pena. Quando la storia accelera i tempi di certi drammi della umanità ha sempre i suoi uomini pronti fra le quinte. Eden, come Churchill, come Roosevelt, è uno di questi. Alla tribuna egli ci sta benissimo. E' quello che ci vuole per noi. Cura gl'interessi dell'Asse con meticolosa finezza come ha curato quelli dell'Italia durante l'assedio economico.

Guai se Eden non esistesse! Bisognerebbe inventarlo. Che Iddio gli conservi il buonumore, la salute e la voce... A tutti i nemici in tempo di guerra si può augurare la morte. A Eden, no. Egli è indispensabile, insostituibile. Rimanga, dunque. E operi, e parli, e visiti sempre nuovi paesi non ancora convinti dell'Asse. Per le spese di viaggio ci si può intendere. L'utile c'è.

Il Sovrano visita a Roma
la Mostra degli artisti tedeschi

Roma, 6

Stamane la Maestà del Re Imperatore si è recata all'Accademia tedesca di Villa Massimo, in occasione della apertura della Mostra annuale delle opere dei giovani artisti dell'accademia stessa. Il Sovrano, che è stato ricevuto dal Ministro Principe di Bismarck, in rappresentanza dell'Ambasciatore von Mackensen, col personale dell'Ambasciata, dal Governatore di Roma, dal Comandante del Corpo d'Armata e da altre autorità e gerarchie, ha minutamente visitato le interessanti e belle opere esposte, esprimendo infine il suo augusto compiacimento al direttore della Accademia e agli artisti espositori.

Truppe motorizzate tedesche ai piedi dell'Olimpo

Le Forze armate del Reich
risponderanno a tempo debito alla morbosa curiosità inglese

Berlino, 6

(T. Z.) Finalmente Eden ha preso la parola: il discorso pronunciato oggi ai Comuni è, si osserva in questi circoli, la documentazione di quanto gli avevano rinfacciato non pochi fogli londinesi, e cioè che era lui uno dei maggiori responsabili della catastrofica avventura balcanica.

Il capo della diplomazia britannica si è limitato a passare in breve rassegna gli avvenimenti ripetendo le enfatiche, generiche, inconcludenti frasi illusionistiche di Churchill, frasi che agli occhi dei Serbi e dei Greci devono suonare ben diversamente di quelle espresse durante il suo viaggio in Grecia e in Jugoslavia.

Ad ogni modo, la delusione dei suoi 'ascoltatori' dev'essere stata ben superiore a quella che, secondo la propaganda londinese, sarebbe stata provata domenica scorsa ascoltando il discorso de Führer.

Notevole a questo proposito un sarcastico commento della D.A.Z.: «Gli Inglesi asseriscono di essere stati delusi dal discorso del Führer che non avrebbe detto nulla di nuovo e lo sono perchè non è stato precisato quando e dove sarà vibrato alla Granbretagna il prossimo colpo.

Comprendiamo il loro sentimento — scrive il giornale —. E' nostro sistema di mantenere il silenzio sulle future operazioni e di parlare, invece, al momento buono col linguaggio dei fatti, è tutto l'opposto di quello seguito dai dirigenti britannici, i quali usano preannunciare vittorie che poi si trasformano in disastrose sconfitte. Questione di gusti. La Germania ed il mondo, in ogni caso, hanno l'impressione che il nostro metodo sia il migliore.»

Del resto — sottolinea il giornale berlinese — il discorso del Führer, checchè ne dica la propaganda londinese, è stato, indubbiamente, ricco d'interessanti novità per le masse d'Inghilterra e d'America, alle quali si era dato ad intendere che la campagna balcanica sarebbe durata per lo meno sei mesi. Questa illusione è stata spazzata via dalle armi tedesche ed italiane in pochi giorni. La verità sulla guerra nei Balcani è stata appresa dal popolo inglese veramente soltanto domenica scorsa attraverso il discorso del Führer. I servizi di informazione britannici sono stati infatti così parchi di notizie in argomento, che il *Daily Herald*, giorni addietro, ha preso la straordinaria decisione di stampare i bollettini tedeschi, motivando espressamente il fatto con il rilevare la mancanza di precise informazioni da parte britannica. Il pubblico inglese ha, quindi, avuto notizia della catastrofe militare-politica di Churchill unicamente dal discorso del Führer, che come informano i corrispondenti americani da Londra, è stato ascoltato alla radio nella versione inglese da milioni di ascoltatori.

«Inoltre — continua il giornale — il discorso di domenica contiene un annuncio che deve essere pure molto interessante per i nostri amici: la Germania, non solo saprà mantenere la presente grande superiorità degli armamenti, ma provvederà anche ad aumentarla. L'inquadramento delle donne nella produzione bellica farà sì che questo obiettivo venga raggiunto tempestivamente. Grazie al nostro gigantesco potenziale bellico, siamo in grado di affrontare, vittoriosamente, qualsiasi compito possa delinearsi in questa guerra. Göbbels ha ripetutamente dichiarato, nello scorso inverno, che il metodo tedesco è quello dei lunghi preparativi, ai quali fanno seguito colpi durissimi e fulminei: la campagna balcanica lo ha riconfermato».

Il giornale conclude rilevando che forse domani o dopodomani, in ogni caso a tempo debito, le Forze armate germaniche daranno la risposta che appagherà la morbosa curiosità degli Inglesi.

L'importanza strategica di Corfù
come base navale

Berlino, 6

Il corrispondente romano della *Börsen Zeitung*, l'organo delle Forze armate germaniche, descrive in un articolo su tre colonne intitolato: «Con le truppe italiane verso Corfù», il suo viaggio a bordo di una nave trasporto da Porto Edda fino allo sbarco sull'isola testè conquistata. Dopo avere accennato alle vicende storiche di tale porto dell'arcipelago, un tempo dominato dagli Inglesi, ed essersi particolarmente soffermato sulle vicende dell'isola che ha una estensione di 585 km. quadrati con centomila abitanti compresi i 32 mila del capoluogo, il giornalista parla brevemente delle condizioni economico-agricole dell'isola con particolare riferimento alle ricche colture di frutteti e di olivi. Egli accenna in seguito alle operazioni belliche svoltesi in quella zona e culminate nell'audacissimo colpo di mano effettuato dagli aviatori italiani e da un gruppo di Camicie nere che ebbero ragione del munitissimo presidio greco.

Il corrispondente della *Börsen Zeitung* sottolinea poi la grande importanza strategica e politica dell'isola nel quadro mediterraneo, importanza che salta subito all'occhio osservando un po' da vicino la conformazione geografica di Corfù: una flotta che possa giovarsi di questa base navale, afferma il giornalista, è in grado di bloccare, senza eccessivo spreco di energia il Canale di Otranto e, di conseguenza, l'Adriatico. Corfù rappresentava, dunque, una costante minaccia per i vitali interessi dell'Italia in quel mare. Ma l'importanza di Corfù non consiste soltanto nella possibilità di chiudere l'Adriatico. Essa si accentua e si concreta perchè tutte le coste del Mediterraneo orientale sono notoriamente povere di porti spaziosi e navigabili in profondità. Concludendo, il giornalista tedesco osserva che la conquista di Corfù e delle altre isolette dell'arcipelago da parte italiana è un grande apporto alla realizzazione del progetto dell'Asse di tagliare tutti i fili che collegano la Granbretagna, non solo al Mediterraneo orientale, ma a tutto il vicino Oriente.

Stalin rileva la necessità
di riorganizzare l'Esercito

Mosca, 6

Durante una riunione svoltasi al Cremlino e alla quale ha partecipato Stalin, sono stati consegnati ieri solennemente i brevetti di ufficiali agli allievi di 16 accademie di guerra e di nove scuole militari sovietiche. Stalin ha tenuto un discorso nel quale ha fatto rilevare, fra l'altro, la necessità di riorganizzare su nuove basi l'Esercito sovietico.

Eden tenta di scagionarsi
dinanzi alla Camera dei Comuni

Lisbona, 6

La Camera dei Comuni ha iniziato il dibattito sulla condotta della guerra. In nome del Governo ha parlato il primo Eden, il quale ha smentito l'esistenza di qualsiasi divergenza fra lui personalmente ed i tre Comandanti delle Forze britanniche d'Oriente da una parte e lo Stato Maggiore imperiale dall'altra. Secondo Eden, tutti i capi hanno partecipato di buon accordo alla preparazione ed alla realizzazione della sconfitta inglese dei Balcani. Anche Smuts, secondo Eden, era d'accordo ed il suo parere, essendo quello di un Generale, era giustamente apprezzato.

A proposito degli avvenimenti bancanici, Eden riversa la colpa dell'insuccesso sulla Jugoslavia. Prima del colpo di Stato, la Jugoslavia non mobilitò con sufficiente rapidità e dopo il colpo di Stato era già troppo tardi.

Parlando dell'Irak, Eden ha fatto capire che l'Inghilterra è ancora disposta a trattare per evitare di dover affrontare le complicazioni che possono scaturire da una rivolta dei Paesi arabi contro le posizioni inglesi. Eden ha riconosciuto che la situazione dell'Inghilterra è delicata in Oriente ed ha aggiunto di non poter dire di più perchè il nemico ascolta attentamente quanto si dice ai Comuni.

Eden cerca di giustificare il suo insuccesso diplomatico e sfoga il suo malumore contro l'Italia, la cui vigorosa azione militare ha disturbato i piani britannici.

Eden ha poi parlato delle operazioni in Africa. Rispondendo alle critiche contro il Governo per la mancata occupazione di Tripoli, afferma che le condizioni di logoramento dei veicoli blindati e corazzati e la stanchezza delle truppe dopo due mesi di intensa lotta, rendevano impossibile spingere le operazioni fino a Tripoli.

Il laburista Leesmith, prendendo la parola dopo Eden, ha affermato che se tanti grandi rischi sono stati corsi finora dall'Inghilterra per difendere l'Egitto, vale la pena di continuarli a correrli per difendere quella importante posizione dell'Impero.

L'ex Ministro della Guerra Hore Belisha ha domandato che il Governo in avvenire dia al Paese esatte ed ampie informazioni sull'andamento della guerra, anche quando i fatti sono sfavorevoli.

Generali radiati

Con Decreto reale, Giorgio di Grecia ha radiato dai quadri dell'Esercito greco il Generale Saracoglu ed altri 5 Comandanti di Armata, colpevoli di avere firmato l'armistizio col nemico senza la autorizzazione del Re. Come è noto il Gen. Saracoglu, attuale Primo Ministro greco, comandava durante la campagna l'Esercito dell'Epiro.

C'è da fare una sola osservazione: che Re Giorgio di Grecia ha radiato i Generali da un Esercito il quale non esiste più. Lui stesso, del resto, è un radiato dalla storia, rottame informe galleggiante in acque straniere. I suoi decreti sono come quelli di Fagiolino re, protagonista di una commedia molto in voga nel teatro dei burattini di legno.

Molotof lascia la presidenza
del Consiglio dei Commissari

Mosca, 7

Il Consiglio Supremo dei Soviet dell'U.R.S.S. ha emanato ieri sera tre decreti. Col primo decreto, viste le reiterate dichiarazioni di Molotof che gli è difficile adempiere simultaneamente le funzioni di Presidente del Consiglio dei Commissari del Popolo dell'U.R.S.S. e le funzioni di Commissario del Popolo per gli Esteri, il Consiglio Supremo decide di aderire alla domanda di Molotof e di liberarlo dalle funzioni di Presidente del Consiglio dei Commissari del Popolo dell'U.R.S.S. Il secondo decreto nomina Giuseppe Vissarionovic Stalin al posto di Presidente del Consiglio dei Commissari del Popolo dell'U.R.S.S. Il terzo decreto nomina il Commissario del Popolo per gli Affari Esteri, Viatcheslaf Mikhailovic Molotof Vicepresidente del Consiglio dei Commissari dell'U.R.S.S.

Host Venturi esamina a Cettigne
i problemi delle comunicazioni con l'Italia

Cettigne, 6

Durante il suo soggiorno in Cettigne, il Ministro delle Comunicazioni Host Venturi, che era accompagnato da funzionari del Ministero, ha esaminato dettagliatamente i problemi più urgenti riguardanti la istituzione di comunicazioni marittime, aeree e radiopostelegrafoniche con l'Italia.

Lo Stato croato riconosciuto
dal Governo romeno

Bucarest, 6

Il Governo romeno ha riconosciuto lo Stato croato. Uno scambio di telegrammi vi è stato in questa occasione tra il Conducator e Pavelic.

Il Duce riceve il presidente dell'Istituto di studi romani
L'efficienza dell'Ente culturale

Roma, 6

Il Duce ha ricevuto il presidente dell'Istituto di Studi romani C. Galassi Paluzzi che gli ha offerto in omaggio numerose pubblicazioni recentemente edite e gli ha presentato una relazione sull'attività svolta dall'istituzione.

Nel settore dello schedario centrale di bibliografia romana e delle numerose imprese ad esso connesse (schedario di onomastica e toponomastica, schedario di antiquariato, bibliografia ragionata dell'Africa romana, bibliografia vaticana, bibliografia del Risorgimento in Roma, bollettino sistematico di bibliografia romana, repertorio bibliografico di Roma monumentale) ha già raccolto la più vasta documentazione bibliografica che esista al mondo attraverso ben 896.174 schede. Ulteriore incremento ha avuto il grande dizionario latino-italiano che nei confronti delle 26.000 voci del maggiore vocabolario in uso, conterrà circa il doppio di vocaboli. Si è conchiuso il sesto concorso nazionale di prosa latina con 487 concorrenti; nei primi 6 concorsi si sono avuti complessivamente 2007 concorrenti. Il centro internazionale per l'uso del latino al quale avevano aderito complessivamente 662 studiosi delle varie Nazioni ha, sia pure limitatamente, continuato a funzionare e ha pubblicato il 5.o fascicolo del suo bollettino.

Le sezioni dell'Istituto, oltre ai vari volumi pubblicati, hanno complessivamente svolto 518 conferenze e 91 visite a monumenti e scavi. I corsi superiori di studi romani nel primo quindicennio testè chiusosi, hanno segnato le seguenti cifre: docenti e conferenzieri 652, lezioni 1888, frequenze 331,842. Le audizioni musicali sono state 66. Sono stati banditi 15 concorsi nazionali. La «Fototeca romana» ha adunato 21.226 elementi e oltre 49 mila ne ha raccolti lo «Schedario iconografico dell'Urbe». Nel campo dell'attività editoriale si è proseguita la pubblicazione della monumentale storia di Roma della collana Italia Romana, degli atti dei congressi di Studi romani, dei quaderni, della serie dedicata alla Roma di Mussolini. Per la Roma del Ventennale, la prima grande enciclopedia dell'Urbe posta sotto gli auspici dell'E.U.R. sono stati con la collaborazione di oltre 340 studiosi già composti per i tipi del Poligrafico dello Stato i primi 4 volumi. Sono proseguite regolarmente le pubblicazioni dei quattro periodici dell'istituzione. Dall'indice analitico delle pubblicazioni dell'Istituto risulta che sinora hanno collaborato 857 autori dei quali 697 italiani e 160 stranieri rappresentanti di 26 nazioni. A questo vanno aggiunti i dati che si riferiscono alla rivista *Roma* che, fondata nel 1922, conta i suoi anni con quelli del Regime e che nei suoi primi 18 anni annovera articoli pubblicati 745, collaboratori 411, libri recensiti 731.

Infine il presidente dell'Istituto ha sottoposto al Duce il programma dell'attività da svolgersi ora che l'istituzione si è trasferita nella più degna ed ampia sede di prossima inaugurazione con particolare riferimento al Centro internazionale di studi romani che, creato per servire di fulcro di coordinamento e da fonte di informazione tra gli studiosi di ogni Paese che si interessano alla storia di Roma e della sua civiltà consentirà all'Istituto, con l'avvento della pace vittoriosa, di ampliare e potenziare i rapporti che già prima dello scoppio delle ostilità esso aveva con 255 istituzioni in ben 48 Paesi.

I Sindaci del Lubianese
esprimono al Commissario Grazioli il giubilo e l'orgoglio delle popolazioni

Lubiana, 6

Nell'ampio salone del Consiglio nella sede del Commissariato civile, decorato di tricolori e di vessilli fascisti, stamane alle 11.30 il Commissario civile ha riunito tutti i Sindaci dei Comuni della nuova provincia di Lubiana, presente pure il Comandante dell'XI Corpo di Armata che ha sede in questa città. I Sindaci hanno accolto il Commissario col saluto romano ed in piedi hanno ascoltato la sua parola. Dopo aver rivolto il pensiero alla Maestà del Re Imperatore e al Duce, e dopo essersi compiaciuto per le accoglienze fatte dalla popolazione alle Forze armate, il Commissario ha letto il Decreto Reale dell'annessione della provincia di Lubiana all'Italia. Egli ha poi aggiunto che il Decreto è un atto di fede dell'Italia di governare con autorità e fermezza assoluta, con la volontà tesa verso il benessere della popolazione. L'intento del Governo è di corrispondere con la lealtà alla lealtà del popolo sloveno di cui il Commissario dà atto fin da questo momento. La religione, gli usi, la coltura, la lingua, saranno rispettati, i problemi economici avviati a rapido esame sì che la regione possa vivere nella tranquillità e nel lavoro.

A nome dei 105 Sindaci della provincia ha risposto il Sindaco di Lubiana esprimendo il giubilo e l'orgoglio delle popolazioni per l'incorporazione nel Regno d'Italia. La legge di Roma, egli ha detto, è giunta al cuore del popolo che dimostrerà di esserne degno.

Quindi il Commissario civile ha annunciato che i Sindaci ed i Consigli comunali restano in carica ed ha impartito disposizioni per il rapido avviamento della vita economica interessandosi soprattutto ai rifornimenti di generi alimentari alla situazione sanitaria e all'incremento dell'agricoltura. Egli ha terminato invitando i Sindaci a portare il suo saluto alle popolazioni. Il Comandante del Corpo d'Armata ha unito il suo saluto a quello dell'Esercito quindi il Commissario civile ha gridato l'evviva al Re, al Duce, all'Italia e alla provincia di Lubiana. I Sindaci hanno risposto levando in alto il braccio nel saluto romano e ripetendo con ferma voce il quadruplice «Evviva evviva». Alla fine della riunione è stato inviato un telegramma di rispettosa devozione al Re Imperatore ed un caloroso indirizzo di omaggio al Duce del Fascismo.

Il divieto dell'impiego di ferro
nella costruzione di mobili
Istruzioni per l'applicazione del Decreto

Roma, 6

Pubblichiamo le istruzioni per l'applicazione del Decreto del Duce 18 aprile 1941, pubblicato il 26 successivo sulla *Gazzetta Ufficiale*, relativo al divieto di impiego di ferro ed altri materiali ferrosi e non ferrosi nella costruzione di mobili ed infissi.

1) Il divieto, che ha vigore dal 27 aprile 1941 è generale per tutti (amministrazioni pubbliche, statali e locali, stabilimenti industriali, aziende commerciali, artigiani, privati cittadini ecc.

2) I mobili da arredamento sono compresi nel divieto, qualunque sia l'uso cui possono essere destinati: domestico, industriale, commerciale, da ufficio ecc., e quindi, per esemplificare, vi rientrano: letti, scaffali, armadi, sedie, tavoli, schedari da ufficio, casseforti, scafalature metalliche ecc. Non si considerano comprese nel divieto e possono essere fabbricate: a) le reti o molle per letto, quando non si impieghino acciai legati; b) le brande per le Forze armate, purchè costruite esclusivamente con materiali ferrosi da riutilizzo e da reimpiego; c) le carrozzine e apparecchi per invalidi.

3) Gli infissi sono pure compresi nel divieto senza limitazione di uso o destinazione e, quindi, per esemplificare, vi rientrano: porte, finestre, verande, lucernari, mostre di negozi, persiane e serrande metalliche avvolgibili, ecc. Non sono compresi nel divieto serrature cremonesi, lucchetti, cardini, cerniere, ganci, ecc. Occorrenti per regolare funzionamento di infissi e mobili di legno. Sono esclusi dal divieto i telaietti per persiane di legno avvolgibili.

4) Deroghe al divieto di fabbricazione di mobili ed infissi possono essere richieste al Sottosegretariato di Stato per le Fabbricazioni di Guerra, con opportuna documentazione a sostegno della domanda (art. 2 del decreto), che va inviata o presentata sempre alla delegazione che la trasmette al «fabbriguerra» col suo parere. La domanda è necessaria anche per i mobili sanitari, occorrenti per cliniche, ospedali ecc., che rientrano nel divieto generale e possono essere fabbricati perciò solo previa autorizzazione del «fabbriguerra». Tutte le domande per deroghe al divieto vanno presentate dalla ditta produttrice, per tramite del committente.

5) Le commesse in corso di espletamento (art. 3) possono essere ultimate senza interruzione purchè entro l'11 maggio p. v. ne sia presentata domanda alla delegazione del fabbriguerra nel cui territorio si trova lo stabilimento produttore. La delegazione trasmette nei casi dubbi l'istanza al fabbriguerra. Quella o questo rispondono al richiedente solo se si ritiene non giustificata la ultimazione del lavoro che in tal caso deve essere interrotto. Fin quando il fabbriguerra non risponde, la lavorazione può continuare sempreché — beninteso — sia stata presentata la domanda relativa.

Nella domanda devono essere chiaramente specificate le eventuali diverse commesse o partite di mobili od infissi per i quali si chiede di ultimare la lavorazione. Le commesse ed i contratti già conclusi anteriormente al 26 aprile 1941 dei quali non sia stata ancora iniziata la esecuzione sono compresi nella disciplina generale del provvedimento e perciò le relative lavorazioni non possono essere iniziate se non previa autorizzazione del «fabbriguerra» ai sensi dell'art. 2 del Decreto.

6) Il divieto non si estende alle riparazioni dei mobili ed infissi già esistenti e costruiti anteriormente al 26 aprile 1941.

7) Tutte le infrazioni riscontrate devono essere segnalate al Prefetto per la sospensione del lavoro. Dove si tratti di stabilimenti ausiliari o controllati dal «fabbriguerra», la sospensione può essere anche ordinata dalla delegazione o da altri organi del «fabbriguerra» fermo l'obbligo di riferirne al Sottosegretariato ed al Prefetto.

Gli scambi culturali dell'Asse
Una conferenza all'Università di Bologna sulla ricostruzione agraria nei territori orientali del Reich

Bologna, 6

Stamane, il Ministro dell'Agricoltura e delle Foreste, presenti le autorità cittadine, i professori della Facoltà di agraria e il sen. Peglion, ha ricevuto, nell'istituto di economia agraria, il prof. Meyer, dell'Università di Berlino, e le altre personalità che lo accompagnano nel suo viaggio in Italia, porgendogli il saluto della Facoltà e accompagnandolo poi nella visita dell'Istituto stesso. Quindi il prof. Meyer si è recato all'Università, ricevuto dal Rettore Magnifico e dal Senato accademico.

Successivamente, nell'aula dell'Istituto di fisiologia, il prof. Meyer ha tenuto una conferenza sul tema «Ricostruzione agraria nei nuovi territori orientali del Reich». Il Ministro Tassinari ha presentato l'oratore, inneggiando alla fervida amicizia italo-tedesca voluta dai due grandi Condottieri delle Potenze dell'Asse, ordinando il saluto al Re Imperatore, al Duce e al Führer. Quindi il prof. Meyer ha illustrato il grande piano di riordinamento dei territori aggregati al Reich, rientrati in seno al Reich.

L'oratore ha poi illustrato ampiamente l'attività colonizzatrice e ricostruttrice della zona orientale, affermando che questa attività è, fra l'altro, destinata a portare un grande contributo al compito storico che le Potenze dell'Asse, combattendo vittoriosamente fianco a fianco, si sono assunte per una nuova e felice Europa.

Calorosi applausi hanno salutato l'oratore e vivissime manifestazioni sono state tributate all'indirizzo del Duce e del Führer.

La Giornata dell'Esercito
Gli ufficiali in congedo indosseranno l'uniforme di marcia

Roma, 6

Presi gli ordini dal Duce, il Segretario del Partito ha disposto che il 9 maggio XIX, Giornata dell'Esercito e dell'Impero, tutti gli ufficiali in congedo dell'Esercito indossino l'uniforme militare di marcia.

Il Gen. Robotti restituisce la visita al Sindaco di Lubiana
Pronta assistenza sanitaria alle popolazioni del territorio occupato

Lubiana, 6

In cambio della visita di omaggio resa nei giorni scorsi dal Sindaco al Corpo d'Armata di Lubiana, oggi l'Ecc. il Generale Robotti si è recato nella sede municipale dove è stato ricevuto con parole di saluto altamente deferenti dal Sindaco e da tutti i capi servizio della amministrazione comunale.

Il Commissario inviato dalla Banca d'Italia con pronta iniziativa ha istituito i primi servizi bancari nella sede dell'ex Banca Nazionale. Le operazioni iniziate sono particolarmente rivolte a favorire le rimesse delle Forze Armate verso l'interno dell'Italia.

E' giunto a Lubiana l'autotreno sanitario della direzione generale della Sanità Pubblica con due autovetture attrezzate con modernissimi impianti che formano nel complesso un gabinetto di odontoiatria, uno di stojatria, uno di oculistica, uno di pediatria ed un gabinetto completo per qualsiasi esame radiografico. Vi è infine un gabinetto di analisi chimiche e cliniche. L'autotreno è fornito anche di un gruppo elettrogeno per il funzionamento autonomo dei servizi.

Preso contatto con i sanitari locali, questi hanno subito apprezzato la tempestività di questo intervento e compreso il valore sociale della provvidenza del Governo fascista, offrendo spontaneamente la loro collaborazione. In città è stata iniziata la visita della popolazione scolastica, tanto che in cinque giorni tutti i bambini della mutualità saranno sottoposti ad esame radiologico al torace. Le autorità e le famiglie hanno accolto con molto favore questa iniziativa. Ma l'opera dei sanitari italiani si dimostrerà ancora più preziosa nei centri rurali della Provincia, nei quali è molto scarsa l'assistenza sanitaria delle singole specialità, particolarmente di quella radiologica. I dirigenti sanitari locali hanno chiesto di accompagnare l'autotreno sanitario nel giro che farà in Provincia.

40 anni d'insegnamento universitario del sen. Paolo Vinassa de Regny

Pavia, 6

Stamane, alla presenza di autorità e di grande folla di studenti, il senatore Paolo Vinassa de Regny ha tenuto nell'aula foscoliana dell'Ateneo la sua ultima lezione di chiusura del quarantennale insegnamento. L'illustre scienziato, che fu anche Rettore Magnifico dello Studio ticinese, colonialista insigne e geologo notissimo anche all'estero, è stato fatto segno a numerose attestazioni di stima da parte dei convenuti, per la sua lunga opera scientifica. In tale occasione è stata offerta al senatore Vinassa una cospicua somma per la fondazione «Vinassa» destinata ai migliori studiosi di geologia dell'Università di Pavia.

Il regime di importazione delle pellicole straniere in Spagna

Madrid, 6

Il Sindacato nazionale per gli spettacoli ha emanato nuove norme per l'importazione di pellicole straniere in Spagna. Viene proibito anzitutto la proiezione di film che non siano parlati in lingua spagnola, inoltre è fissata una imposta di 75.000 pesetas per ogni pellicola straniera che viene introdotta in Spagna. Sono esentati dal pagamento i film culturali e i documentari. *(United Press).*

Un giacimento di stagno scoperto nei pressi di Limares

Madrid, 6

Un giacimento di minerali stagniferi è stato scoperto nei pressi di Limares. Dall'analisi chimica è risultato che i minerali contengono il 2 per cento circa di metallo.

Nuovo preparato per la cura delle ustioni gravi

Washington, 6

I sanitari dell'Ospedale di Hopkins di Baltimora hanno scoperto un nuovo trattamento delle ustioni gravi. Viene impiegato a tale scopo un preparato di «sulfadiazina» che, a quanto riferiscono, ha dato risultati strabilianti.

Notevole passivo delle Società di assicurazioni americane

New York, 6

Oltre tre miliardi e mezzo di dollari di indennità e risarcimenti sono stati pagati lo scorso anno dalle Società di assicurazione americane, mentre gli incassi nello stesso periodo, sono stati di due miliardi e 700 milioni. Il 20 per cento dei pagamenti sono stati effettuati in conseguenza di incidenti automobilistici.

Simpatico gesto della Sovrana verso un ferito sul fronte greco

Forlì, 6

Durante la recente visita della Regina Imperatrice all'ospedale del Sacro Cuore a Roma, la Sovrana, soffermandosi presso il letto di ciascun ferito, notava accanto al letto del milite forlivese Guglielmo Montagutti, ferito ad una spalla sul fronte greco-albanese, la pallottola nemica estratta dalle carni. La Regina si faceva raccontare dal valoroso milite i particolari del combattimento in cui rimase ferito e, fattasi consegnare la pallottola, gliela fece recapitare il giorno dopo montata in oro e legata con una catenella ad un orologio d'argento.

Il Maggio musicale
Gli artisti tedeschi danno un concerto per i nostri feriti di guerra

Firenze, 6

Nel pomeriggio gli artisti tedeschi che partecipano alle manifestazioni del «Maggio musicale» unitamente al maestro Labroca, Sovrintendente dell'Ente autonomo del Teatro Comunale, si sono recati all'ospedale di Careggi ove hanno tenuto un concerto per i nostri feriti e mutilati di guerra che sono stati riuniti in una grande sala adorna di bandiere delle due Nazioni dell'Asse. Le signore Chluter e Hongen, i tenori Max Lorenz Wolff e Renzhamme, il baritono Hermann ed il basso Weber, hanno cantato arie dei maggiori autori italiani e tedeschi procurando il più intenso godimento spirituale ai gloriosi feriti che hanno espresso la loro gratitudine con vibranti applausi ed inneggiando al Duce a Hitler ed ai due grandi popoli amici ed alleati.

Al concerto erano presenti i dirigenti ed i sanitari, le rappresentanti del Fascio femminile, le infermiere della C.R.I. che hanno offerto mazzi di fiori alle artiste germaniche.

Il servizio dei pacchi postali sospeso per le truppe mobilitate

Roma, 6

Si comunica che il servizio dei pacchi postali per le truppe mobilitate è temporaneamente sospeso.

L'alto significato della Giornata degli Italiani nel mondo

Roma, 6

La «Giornata degli Italiani nel mondo», che si svolgerà per la seconda volta in questo mese di maggio che vide i natali del Sommo Poeta, è un rito esaltante i titoli di nobiltà che gli Italiani hanno saputo conquistarsi nei vari Continenti in tutti i campi.

La Giornata si svolgerà il 18 maggio p. v. per ordine del Duce in Italia e all'estero, organizzata dalla «Dante Alighieri» in collaborazione con la Direzione generale degli Italiani all'estero e con l'Istituto di cultura fascista. Oratori parleranno in tutti i capiluogo di provincia, mentre i comitati locali della «Dante Alighieri» e le sezioni dell'Istituto di cultura fascista renderanno quanto più capillare possibile la manifestazione celebrandola nei centri minori. Varie iniziative sono state inoltre predisposte dalla sede centrale della «Dante Alighieri» per questa seconda grande celebrazione di quanto gli Italiani hanno fatto all'estero nel campo della coltura e del lavoro. Un manifesto murale raffigurante il Sommo Poeta sullo sfondo di un globo attraversato dal Fascio Littorio, esalterà simbolicamente la diffusione della civiltà italiana nel mondo. Verrà pure distribuita insieme ad uno speciale distintivo una cartolina illustrata destinata a portare l'augurale saluto di vittoria della «Dante Alighieri» ai camerati che in armi combattono su tutti i fronti per la grandezza della Patria.

A Roma, che mai come in questo momento ha rappresentato il centro da cui si irradia nel mondo e nel Mediterraneo la civiltà italiana, la celebrazione della Giornata assumerà particolare e significativo risalto. La Giornata non solo creerà una nuova e migliore conoscenza dell'opera svolta dagli Italiani nel mondo e nel Mediterraneo, non solo rafforzerà la fede, ma esalterà e potenzierà nel clima del regime della guerra la funzione e il Regime delle tre civiltà mediterranee di Roma nel mondo. La Giornata esalterà e saluterà con fierezza i combattenti di tutti i fronti nella certezza dell'immancabile vittoria che apporterà l'unità di tutti gli Italiani nel Mediterraneo.

I Buoni del Tesoro 1949
L'estrazione dei premi minori delle Serie BB e CC

Roma, 6

Presso la Direzione generale del debito pubblico, sono state eseguite le estrazioni per l'assegnazione dei premi di lire 100.000, 50.000 e 10.000 pagabili a partire dal 15 agosto 1941 XIX per le Serie dei Buoni del Tesoro novennali 1949 appresso indicati.

Serie BB: i due premi di lire 100.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni 389.517 e 843.333.

I quattro premi di lire 50.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni 242.173, 350.089, 1.369.961 e 1.980.293.

I cinquanta premi di lire 10.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni:

69.213	140.636	227.917	311.478
346.054	350.210	353.395	389.042
437.154	469.294	494.800	605.893
607.970	646.309	673.425	709.437
747.877	779.156	799.134	810.666
860.230	884.850	903.878	927.284
1.009.871	1.028.391	1.063.690	1.124.464
1.139.965	1.260.499	1.309.387	1.423.144
1.473.021	1.491.039	1.506.041	1.506.959
1.508.808	1.560.046	1.639.439	1.664.393
1.665.397	1.669.182	1.714.573	1.819.176
1.845.207	1.929.564	1.930.818	1.933.257
1.972.320	1.986.180		

Al fine di dare l'elenco completo dei 58 premi della detta Serie, si ripetono i numeri vincenti dei premi di lire 1.000.000 e di lire 500.000 estratti il 22 aprile 1941 XIX: il premio di lire 1.000.000 fu assegnato al Buono 519.672 e quello di lire 500.000 al Buono 1.611.087.

Serie CC: i due premi di lire 100.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni 804.070 e 1.363.582.

I quattro premi di lire 50.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni 22.332, 635.856, 1.673.644 e 1.775.396.

I cinquanta premi di lire 10.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni:

24.994	32.089	48.690	72.032
96.820	153.215	202.106	241.568
260.092	309.372	316.921	365.895
379.244	424.885	522.426	596.260
608.129	613.319	618.685	626.382
629.794	796.114	839.323	928.312
935.782	962.671	994.766	1.023.380
1.031.222	1.073.600	1.171.867	1.382.278
1.485.662	1.514.400	1.526.946	1.566.399
1.569.410	1.580.693	1.580.716	1.599.920
1.605.885	1.637.271	1.774.999	1.779.280
1.780.344	1.816.764	1.853.096	1.938.631
1.944.321	1.965.832		

Al fine di dare l'elenco completo dei 58 premi della detta Serie, si ripetono i numeri vincenti dei premi di lire 1.000.000 e di lire 500.000 estratti il 22 aprile 1941 XIX: il premio di lire 1.000.000 fu assegnato al Buono 1.012.536 e quello di lire 500.000 al Buono 419.226.

La conclusione del corso sull'utilizzazione della ginestra

Roma, 6

Il corso sulla coltura ed utilizzazione della ginestra, indetto dall'Ente nazionale per la cellulosa e per la carta e dal Sindacato nazionale fascista dei tecnici agricoli, si è concluso il primo corrente. Sono seguite due interessanti visite ai vivai dell'Ente nei pressi di Roma, ai ginestreti dell'Aretino e agli stabilimenti per la lavorazione della ginestra di Terni e di Santa Mamma.

Nei giorni 4 e 5 hanno avuto luogo gli esami, cui si sono presentati quasi tutti i frequentatori, i quali hanno dato non soltanto prova del loro profitto ma anche di essersi resi perfettamente conto dell'importanza dei problemi, e delle difficoltà da vincere per giungere ad una razionale ed economica coltivazione ed utilizzazione della ginestra. Gli idonei sono stati infine ammessi al concorso a premi per monografie sulla ginestra delle zone di loro particolare conoscenza.

Una sfilata a Torino dei giovani hitleriani

Torino, 6

Il gruppo dei giovani hitleriani, che comprende una squadra ginnastica di Berlino, un coro di Vienna e i campioni di attrezzi dell'organizzazione giunto ieri a Torino, ha sfilato stamane per le vie cittadine cantando gli inni tedeschi, fatto segno a calorose manifestazioni da parte della cittadinanza. Successivamente il Municipio ha offerto ai giovani della Nazione alleata una colazione d'onore cui hanno partecipato le autorità.

La morte in Africa Settentrionale del col. Carlo Amione

Roma, 6

Il 3 corrente durante un bombardamento aereo è deceduto in Africa Settentrionale il colonnello Carlo Amione direttore generale della motorizzazione presso il Ministero della Guerra.

Valoroso combattente, più volte decorato al V. M., ferito di guerra, tecnico di alta capacità, il colonnello Amione, soprattutto nell'attuale periodo di guerra aveva reso segnalati servizi per il fervido potenziamento e l'intensivo sviluppo della motorizzazione dell'esercito. Conferenziere ed autore di interessanti memorie tecniche di carattere automobilistico, organizzatore ed animatore appassionato, lascia, con la sua scomparsa il più vivo rimpianto nell'Esercito che lo annoverava tra gli ufficiali più brillanti e più colti.

Oltre 42 mila lire vinte al lotto da un noto macchiettista

Roma, 6

Una notevole vincita al lotto è stata fatta dal noto e popolare macchiettista del teatro di varietà Aldo Fabrizi. Egli si era presentato tre giorni or sono al botteghino del lotto di via Orvieto puntando dieci lire a terno secco sui tre numeri 9, 30 e 48. I numeri, sabato scorso, sono usciti e il fortunato giuocatore è entrato in possesso della somma di 42.500 lire.

L'esecuzione di un assassino nei pressi di Chioggia

Venezia, 6

Stamane, all'alba, in località Forte Brandolo, presso Chioggia, è stata eseguita la sentenza 28 dicembre 1940-XIX, della Corte d'Assise di Venezia, che condannò alla pena capitale Zaramella Giovanni, il quale, il 5 dicembre 1939, introdottosi di notte nella casa di Bozzone Cesira, la uccideva mediante strangolamento, per consumare una rapina in danno della vittima.

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il R. D. che approva il regolamento per l'attuazione della legge 2 febbraio 1939-XVIII, n. 374, recante norme per la consegna obbligatoria di esemplari degli stampati e delle pubblicazioni da parte degli stampatori e degli editori. La legge suddetta ed i regolamento entreranno in vigore allo scadere di trenta giorni da oggi.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Brunetti e Radici agli allenamenti collegiali della G.I.L.
Un incontro con la «Hitlerjugend»

Francesco Brunetti e Rino Radici, campioni italiani di pallacanestro della «Gil», oltre che della Ginnastica Triestina, partono oggi per Roma, dove sono stati convocati per un allenamento collegiale di dieci giorni. Dopo l'allenamento e la selezione, verrà formata la rappresentativa italiana della «Gil» che, pure a Roma, incontrerà la rappresentativa tedesca della «Hitlerjugend».

Un allenamento collegiale per giovani nuotatori

Roma, 6

La Federazione italiana nuoto sta preparando la effettuazione di un allenamento collegiale maschile che dovrebbe svolgersi a Firenze sotto la guida del veneziano De Pità. A tale allenamento parteciperebbero gli elementi giovani rimasti liberi dagli obblighi militari e altri privi di piscina. Il corso durerà venti giorni.

Le eliminatorie schermistiche dei campionati a squadre di Serie C

Roma, 6

La presidenza della F. I. S. ha pubblicato il calendario e l'ordine degli incontri del turno eliminatorio dei campionati a squadre di Serie C che si svolgeranno il giorno 11 corrente. Le gare avranno svolgimento come appresso: girone C: a Gorizia, via Rismondo 24, organizzazione U. G. Goriziana; partecipanti U. G. Goriziana, Udinese, C. Spada di Venezia, S. S. Vicentina, A. S. Udinese, ore 9, 10.30, 14 e 16.

Concorso pronostici
"Quota 11,, raggiunta da cinque concorrenti

La «quota 10» è ormai un ricordo nell'ultima giornata del nostro grande Concorso pronostici. Ormai cinque schede hanno già raggiunto gli 11 punti ed esse appartengono a Giorgio Reisenhofer, Domenico Dapas (Monfalcone), Arturo Tonut (Monfalcone), Giovanni Della Venezia e Francesco Gualchi. Lo spoglio, però, continua ed occuperà almeno ancora due giornate.

Quattro a "pari merito,, nella gara di tiro al piccione

Impeccabilmente organizzata dal Dopolavoro Cantieri, ha avuto luogo domenica, sul campo di tiro al Cacciatore, una gara di tiro al piccione con premi in denaro per lire 2.500. Alla gara parteciparono 25 concorrenti, tra i quali figuravano i più apprezzati tiratori della Venezia Giulia.

Per le difficoltà causate dal forte vento, che contribuiva a rendere notevole la velocità dei piccioni, la gara riusciva quanto mai ardua e interessante per i più impensati risultati dei tiri. Al termine, si classificarono a pari merito i seguenti tiratori: Cacciari, Trevisan, Turilli e Quagliano, tutti di Trieste, e Della Schiava e Dorotea di Gorizia, nonchè Cimini e Mari di Ferrara. Alla gara assisteva numeroso e distinto pubblico. Ottima ed accurata l'organizzazione.

Una conferenza sportiva al «Crda» di Monfalcone

L'altra sera, nella saletta del Dopolavoro Aziendale dei CRDA, ha avuto luogo l'attesa conferenza del camerata Enrico Gaifas sul tema: «Gli sport invernali nella Germania di Hitler». L'oratore, dopo aver passato in rassegna gli sport invernali più importanti, ha messo in rilievo il nuovo impulso voluto da Hitler anche in questo ramo della attività sportiva della Nazione. Due bellissimi documentari editi dall'U.F.A. di Berlino, commentati dall'oratore, hanno completato la nitida prolusione. Alla conferenza sono intervenute le autorità e le gerarchie locali e una gran massa di dopolavoristi, specie quelli sportivi. In chiusa della conferenza, il camerata Gaifas è stato vivamente applaudito e complimentato dalle autorità.

L'odierno sorteggio per il campionato provinciale di tennis

Come precedentemente annunciato, il 10 maggio p. v. avrà inizio, sui campi di tennis di via G. Reni, il torneo provinciale di tennis indetto dal Dopolavoro provinciale ed organizzato dal Dopolavoro Assicurazioni Generali. Si avvertono pertanto tutti i Dopolavoro iscritti che questa sera alle 20, nella sede del Dopolavoro organizzatore (Piazza Unità 6) avrà luogo il sorteggio per gli incontri di sabato e domenica.

Notiziario vaticano

La Congregazione dei Riti riunita per la discussione di due miracoli del Beato De Britto

Roma, 6

Stamane si è tenuta in Vaticano la Congregazione dei Riti che, in seduta detta preparatoria, ha discusso su due miracoli proposti per la santificazione del Beato Giovanni Pietro De Britto, martire, sacerdote della Compagnia di Gesù. Il De Britto fu beatificato da Pio IX. Nacque il 1.o marzo 1647 a Lisbona. Entrato nella Compagnia di Gesù, andò missionario nelle Indie e soffrì il martirio il 4 febbraio 1693 presso Hanna (Goa).

La causa della sua santificazione fu riassunta il 4 maggio 1854 e il 7 gennaio passato si tenne la Congregazione antipreparatoria sui miracoli. Relatore della causa è il Cardinale Salotti e postulatore il padre Miccinelli della Compagnia di Gesù.

Stamane, ricorrendo il 413.o anniversario dell'inizio del sacco di Roma e del sacrificio che compirono in quell'occasione i componenti della guardia svizzera per difendere la persona del Papa, si è svolta una funzione religiosa celebrata dal sostituto della Segreteria di Stato, cui è seguito il giuramento delle nuove reclute.

«STORIA NOSTRA» di Cesare Pascarella

La pubblicazione postuma del poema nell'anniversario della morte del Poeta

Due opere d'arte, d'uomini di della generazione, ebbero lo stesso destino: il *Nerone* di Arrigo Boito e *Storia nostra*, il poema di Cesare Pascarella su la storia millenaria di Roma e d'Italia. Sull'una e sull'altra gli autori stettero raccolti per quarant'anni, di questa e di quella il pubblico parlò per quarant'anni come di cose aspettate, la cui comparsa ad ora ad ora si stimava imminente; l'una e l'altra, dopo la morte dei due artisti incontentabili, si trovarono incompiute, ancorchè assai vicine al compimento, e furono date alla luce come opere postume. Oggi l'ora della sorte tocca appunto per il poema di Cesare Pascarella, che si pubblica finalmente per cura dell'Accademia d'Italia, editore il Mondadori, quale secondo volume delle opere complete del poeta romano.

L'opera di quarant'anni

Al poema l'autore lavorò dal 1895 fino agli ultimi giorni della sua vita, naturalmente con abbandoni e riprese; e la commissione di sei Accademici, colleghi dell'artista, Carlo Formichi, Antonio Boldini, Emilio Cecchi, Alessandro Luzio e Alfredo Schiaffini, che ne raccolse le carte e ricostituì con sagacia l'unità del poema, trovò, quasi tutti completi, 267 sonetti, che con poche interruzioni, salvo alcune più importanti tra il Medioevo e il tempo di Napoleone, seguivano l'intero corso della storia, da Romolo a Garibaldi e a Cavour. L'autore aveva detto più volte che il suo poema avrebbe compreso 350 sonetti; difatti, oltre alle varianti, si trovarono frammenti e versi sparsi che nel volume si stampano in appendice, taluno dei quali certamente si sarebbe incastonato nei sonetti che il poeta non giunse a compiere e che, si può supporlo, avrebbero condotto la storia fino a Roma capitale d'Italia e forse più oltre.

La prefazione dei sei Accademici parla di «178 sonetti, di com- [illegible]

[illegible]

Gaia storia di Roma antica

[illegible]

nel verseggiarne la leggenda, si giova ampiamente della confusione tra antico e moderno nella mente del suo popolano, con effetti umoristici della bonomia patriarcale, assai graditi al gusto dell'Ottocento. Ecco i due fondatori di Roma, per gratitudine, fanno il monumento alla lupa che li ha nutriti:

E vedi che je furno tanto grati
A quela lupa, che venne er [momento,
Che appena tutti e due furno 'rivati
In essere da daje compimento.

Je fecero innarzaje un monumento
Dove che ce so' loro ritratti
Ne lo stesso preciso movimento
Come la lupa l'aveva allattati!

E Romolo lo disse: Io, fece, voio
Che 'sta lupa che a noi ci ha [governato,
Sia méssa ner museo der [Campidojo;

E siccome che fu er primo principio,
Er ritratto de lei venga stampato
Su lo stemma dell'arma ar [Municipio.

La scena storica si va animando col ratto delle Sabine, quando i romani si accorgono che vi mancano le donne e vanno a rubarsele dai vicini. I quali, si può pensarlo, sono in gran pena la bella sera che le loro donne non tornano più a casa; figuratevi «co che spina — Ner core uno aspettava Caterina, — Quell'antro non vedeva Filomena...»; e intanto però le Sabine, veduta Roma e abituatesi a passar la sera in Piazza Colonna, non ci tennero certo a tornare tra le loro montagne:

Perch'io, l'ammetto, non ce sarà stato
Allora la domenica er concerto,
E nun c'era davero ancora aperto
Un caffè co le sedie e cor gelato;

Ma intanto tuto visto e carcolato,
Io te domanno a te che avessi scerto,
De vive in un tugurio, in un deserto
O de sta' a Roma drento a un [abitato!

La storia di Roma antica ispira allegria al poeta. Con vispa scioltezza egli varca le epoche, le annoda con piccole digressioni sentenziose di saporita saggezza, si ferma a episodi che hanno colpito la sua fantasia, e che egli ritrae con colorito gagliardo. Gli elefanti di Pirro, per citarne uno:

«apena fu sonata
La tromba, se vedemo veni avanti
De corsa 'na masnada d'eliofanti
Neri, co' la proboscide infuriata,

[illegible]

Italia medioevale divisa

[illegible]

no degli anni in cui si fece l'unità d'Italia anche contro il papato, è rimasto ben vivo nel suo sentimento della storia nostra.

Quadretto delizioso, di una finitezza quasi goldoniana, è quello della paccioccona e amabile vita del Settecento. E un bel giorno le cannonate: Napoleone. Adesso non è più l'ora dei quadretti soltanto godibili. [illegible]

Sorge luminoso Mazzini

Non si direbbe che in tante tenebre possa venire la luce. [illegible]

[illegible]

che lepido tratto, ma non così che prevalga su la maestà dell'epopea di risurrezione in cui l'Italia è impegnata col cuore e col sangue. E anche qui lepidi tratti hanno spesso lo sferzare del nerbo satirico, il sillabare dell'indignazione mordace.

Risorgimento tragico e animoso

Quadri uno più bello dell'altro: gli entusiasmi del Quarantotto, il tergiversare e infine il ritrarsi di Pio IX, quei sonetti così avvampati di concitato ragionamento in cui il popolano del Pascarella prende per il petto il pontefice e gli domanda perchè chiami gli stranieri a difenderlo («Li Francesi che po' so' sempre quelli — Cominciano a sbarcà a Civitavecchia»), e gli eroismi sublimi dell'assedio di Roma, e la figura di Bixio in battaglia, e Medici del Vascello, e la lotta ostinata [illegible]

[illegible]

prime righe di questo articolo. Non avrebbe pubblicato il suo poema se non lo avesse soddisfatto in tutto come nelle sue parti più belle; vi lavorò, fece, rifece, nel corso degli anni, e di tanto vigile industria restano i segni; forse negli ultimi tempi si sentì stanco, giudicò la sua vena non più pari all'opera smisurata; si rifiutò a finire il lavoro in un modo purchessia. Non dobbiamo lamentarci che il poema non sia in tutto compiuto; dobbiamo dire alta la nostra gioia purchè ci sia data quasi intera ed intatta quest'ultima grande testimonianza della nostra anima e della nostra letteratura dell'Ottocento e questa epopea della storia nostra, non retorica, non accademica, non tutta viva, ma tutta scritta col cuore del popolo.

Silvio Benco

Il poema «Storia nostra» di Cesare Pascarella esce dalla Casa Mondadori in edizione numerata di lusso (999 esemplari su carta vergata di Fabriano con calcografie fuori testo, lire 60), ed edizione in brossura di pag. 320 (lire 25). Ringraziamo la Reale Accademia d'Italia e l'editore Arnaldo Mondadori per la cortese autorizzazione a riprodurre brani del poema.

Sessant'anni fa — esattamente il 13 maggio 1881 — apparve nelle vie di Berlino il primo tram elettrico del mondo, che giungeva alla stazione di Lichterfelde. Questo tram — ideato e creato da Werner Siemens — era privo della conduttura aerea a filo e riceveva l'energia direttamente dalle rotaie, come si vede da questo disegno dell'epoca

Un angolo di Sarajevo

Con i «Novios de la muerte»

Breve ferma al «Tercio»

Oggi la Legione fondata nel 1920 da Millan Astray è divenuta una unità quasi interamente spagnola, con appena il 10 per cento di stranieri

Dar Riffen, aprile.

Rientrando a Madrid dal Portogallo, alcune settimane or sono, trovai una novità. Ad ogni angolo di strada centrale o periferica la gente faceva ressa dinanzi a certi enormi cartelli dai colori smaglianti, rosso giallo verde azzurro carico, colori che t'entravano con violenza nella retina t'abbagliavano ti costringevano a fermarti. Sarà una trovata pubblicitaria, pensai, stanno lanciando un nuovo sapone oppure un nuovo tipo di smalto per abbellire gli artigli delle donzellette.

Indosso l'uniforme di tenente del "Tercio,,

Invece si trattava di cosa molto più seria. In quegli arcobaleni di carta appiccicati alle pareti trionfava la figura d'un soldato in uniforme del «Tercio», fucile in spalla e tromba all'altezza delle labbro; sotto il disegno, stampata a caratteri di scatola, una frase preceduta e seguita, come usa da queste parti quando si vuole dare maggior vigore al discorso, da grossi punti esclamativi: «Spagnoli e stranieri, la Legione vi attende, arruolatevi». (Mi hanno detto in seguito che la campagna per gli arruolamenti meglio non poteva andare; solamente a Madrid dodicimila persone sollecitarono in meno d'un mese l'onore di vestire la divisa gloriosa dei «novios de la muerte»).

Fu allora che mi nacque l'idea d'andare a vedere la Legione dal di dentro, per sapere esattamente in che consiste il fascino che essa esercita e da che deriva il leggendario spirito eroico per cui va famosa fin dall'epoca della fondazione. Non dirò quali vie abbia seguito per tradurre in pratica il progetto; sarebbe un racconto troppo lungo e noioso. L'essenziale è che oggi indosso l'uniforme di tenente del «Tercio», ho un attendente e un cavallo arabo bianchissimo, un alloggio in caserma e un posto alla mensa ufficiali; sono insomma di diritto e di fatto un legionario, poco importa se questo privilegio durerà solamente qualche giorno e dopo, invece di ricevere saluti rispettosi ad ogni passo, me ne andrò girellando per il Marocco senza che nessuno si accorga di me, tornato ai vili panni borghesi.

La caserma di Dar Riffen, dove nei mesi invernali rimane il secondo «Tercio» — gli altri due di cui si compone la Legione sono attualmente a Melilla e a Larache, alla frontiera tra Marocco spagnolo e francese — spunta da una collina, a mezza strada fra Ceuta e Tetuan. Vista da lontano, in una cornice di palme e di eucalipti, pare una grossa fattoria, ha un'aria tranquilla da posto di villeggiatura; intorno intorno pascolano ciuchi bigi piccolissimi e arano la bollente terra africana coppie di buoi guidati indolentemente dagli indigeni; non molto discosto il Mare nostro luccica come la mostra di un gioielliere e sventaglia sulle sabbie dorate onde brevi dalla cresta di schiuma. Ma è tutt'altra cosa quando ci si avvicina. Anche se il paesaggio circostante conserva sapore di egloga virgiliana, quella che sembrava una mite fattoria diviene un blocco di edifici rudi, forse un po' arcigni, dalle linee aspre caratteristiche di tutte le costruzioni destinate ad usi militari.

I due grandi ideali

Sull'arco dell'entrata principale, sormontato da un rettangolo contenente il simbolo del «Tercio», le armi delle antiche fanterie spagnole, si leggono le parole del ritornello d'uno dei più noti inni della Legione: «Legionarios a luchar, legionarios a morir». Alla lotta, legionari, e alla morte. La bella lotta e la bella morte sono i due grandi ideali a cui si mantiene fedele la Legione, creata nel settembre del 1920 da José Millan Astray, eroe di cinque guerre che fecero uno scempio selvaggio della sua carne, addentandola dilaniandola mutilandola senza riuscire a distruggerla nè a spegnere lo spirito da titano che vi ardeva dentro.

Millan Astray, a quell'epoca, era tenente colonnello, e già da un pezzo serviva nell'Esercito del Marocco. Le tribù ribelli e i capi arabi sobillati dalla Francia che non risparmiava danaro e sforzi pur di creare difficoltà alla Spagna, rivale nelle imprese africane, lo temevano come il diavolo; i «regulares» e gli indigeni fedeli, al contrario, lo amavano per quel misto di pazza temerarietà, di dura energia, di fresca e quasi fanciullesca bontà occulta sotto una scorza di estremo ruvidore, che faceva e fa di lui uno dei più commoventi esemplari umani.

Inizialmente la Legione riprodusse in maniera quasi integrale quella costituita dai Francesi e da essi impiegata soprattutto in operazioni di guerriglia e di polizia coloniale. Vi accorsero, oltre a Spagnoli sprezzanti della vita comoda e innamorati dell'avventura rischiosa, centinaia di stranieri d'ogni nazionalità, gente irrequieta e bislacca, qualcuno desideroso di seppellire un passato non troppo brillante, qualche altro sospinto dalla necessità di sfuggire alle conseguenze d'un naufragio recente, assumendo nuove spoglie e iniziando una nuova esistenza.

Alla Legione non si facevano domande, non si chiedevano carte, per essere ammessi bastava possedere determinati requisiti fisici e una buona dose di coraggio; ci si arruolava sotto un nome qualsiasi che si poteva poi continuare ad usare indefinitamente. Si racconta che una volta un Tizio, venuto chissà di dove, all'atto dell'arruolamento disse di chiamarsi José Millan Astray.

I due Millan Astray

Ma andiamo, gli dissero, Millan Astray è il nostro Comandante, sceglìti un altro nome, fa il piacere. Quello insistette, voleva chiamarsi ad ogni costo così. La cosa fu riferita al fondatore della Legione, che mandò senz'altro a chiamare la nuova recluta. Quando i due Millan Astray furono l'uno di fronte all'altro, il vero fece al falso un «cicchetto» tremendo; e ricordati, concluse, che di José Millan Astray al mondo ce n'è uno solo, e sono io. Cambiati subito il nome, se no ti schiaffo dentro. L'altro non se lo fece dire due volte, divenne subito un Julio Ramirez o Jesus Herrera o che so io.

Questo suo aspetto di rifugio per «cattivi ragazzi» (cattivi ragazzi che spessissimo furono sublimi di generosità e di valore dinanzi al nemico, e scrissero col loro sangue di refrattari alla normalità e alla legge pagine d'una grandezza epica) la Legione lo perdette al tempo della guerra civile. Allora migliaia di giovani della borghesia e dell'aristocrazia spagnola s'arruolarono nel «Tercio», non per cercarvi nascondiglio e impunità per piccoli o grandi peccati, ma perchè sapevano che al «Tercio» erano riservati i compiti più pericolosi, i sacrifici più pesanti; e dunque servire nel «Tercio» significava trovare infinite occasioni di rinuncia e di gloria. Parecchi Grandi di Spagna portarono con onore l'uniforme verde-reseda e la camicia azzurra aperta sul petto, non pochi caddero negli inferni roventi di Talavera de la Reina, di Maqueda, di Badajoz, e furono sepolti secondo il rito legionario, con le mani in croce e la «teresiana» sul petto.

Oggi la Legione è divenuta una unità quasi interamente spagnola, con appena un dieci per cento di stranieri nella truppa e nell'ufficialità. Qui, al secondo «Tercio», comandato dal colonnello Antonio Castejón Espinosa, di elementi non Spagnoli ve ne saranno ottanta o novanta al massimo, Portoghesi in maggioranza, un sergente tedesco, due ufficiali russi, un ungherese. Dei due Russi, uno, l'«alferez» Pablo Zotor Dobradachi, formidabile bevitore di vodka che fabbrica da sè, nel suo alloggio zeppo di storte e d'alambicchi come il gabinetto d'un chimico, ha cinquant'anni e una faccia devastata, ma conserva l'agilità d'un ragazzino ed è capace di starsene a cavallo, senza stanchezza, per quarantott'ore di seguito.

Cerimonia della vestizione

Pablo era di picchetto, quando sono giunto stamane a Dar Riffen, e mi ha fatto gli onori di casa. C'era già l'ordine di provvedere subito alla mia... vestizione. Alla cerimonia hanno collaborato con allegra premura un po' tutti gli ufficiali delle tre «banderas» accasermate in questo pittoresco lembo di Marocco spagnolo; chi m'ha prestato una giubba e chi un paio di pantaloni, chi la camicia e chi il berretto, chi un paio di stivali e chi il cinturone; dopo di che, alla quinta «Tercio», c'era un tenente di più, un tenente che i Legionari guardavano curiosamente, poichè non doveva avere un'aria troppo disinvolta negli indumenti acquistati di fresco e nella personalità ch'essi gli componevano.

Ma ci siamo abituati presto, loro a me ed io a loro. Alla Legione o ci si acclimata il primo giorno, o mai più; non si va per gradi come in altri ambienti in cui prima che uno si senta accettato definitivamente o definitivamente respinto ce ne vuoe. Qui se ti trovano simpatico te lo dicono e te lo fanno capire subito, se no ti lasciano senza complimenti a cuocerti nel tuo brodo, manco un cane ti si strofina addosso.

Ho la sensazione che la mia breve «ferma» nel «Tercio» trascorrerà senza che me ne accorga quasi, come avviene per tutte le cose gradevoli. Intanto, dice il colonnello (un uomo asciutto, ti fruga negli occhi col ferro del suo sguardo, ha la mandibola sporgente e uno strano riso tigrino) sarà bene che facciate un giorno di ispezione.

Vedere tutto; dove dormono, dove mangiano, dove studiano, dove faticano, dove scontano le loro mancanze i soldati; abbiamo anche un museo, molto interessante, Signorsì. A sus ordenes, mi coronel. E me ne vado per i fatti miei, seguito dall'ordinanza Manuel che ogni volta che gli rivolgo la parola scatta sull'attenti come una molla.

In piazza d'armi due o tre plotoni di Legionari, nel gran sole africano che fa balenare le sciabole degli ufficiali, s'esercitano a montare e smontare ad occhi bendati le mitragliatrici. Laggiù, oltre l'arco sotto il quale Pablo Zotor Dobradachi inganna l'attesa del cambio passeggiando col sottogola all'altezza del mento, nella valle che digrada verso il mare, tuonano mortai da campagna; gli scoppi mettono in fuga stormi di gabbiani che s'allontanano radendo la acqua, in direzione di Ceuta.

Cesare Rivelli

La figura del nuovo ministro degli Interni spagnolo

Madrid, 6

Il nuovo Ministro dell'Interno spagnolo, colonnello Galarza, è nato nel 1882. Egli rivestì importanti cariche militari sotto il Governo di Primo de Rivera. E' stato l'uomo di fiducia del Generale Franco nella preparazione della Rivoluzione nazionale ed ha servito da collegamento tra il Gen. Franco ed il Gen. Mola. Allo scoppio della Rivoluzione si trovava a Madrid e fu subito arrestato e imprigionato dai dirigenti marxisti. Egli passò successivamente nelle prigioni di Madrid, Valencia e Barcellona, sottoposto a maltrattamenti e sevizie e, nel 1939, fu liberato a Gerona da una brigata navarrina delle truppe nazionali. Venne subito dopo chiamato al Quartiere generale di Franco e, in un secondo tempo, creato capo delle milizie della Falange.

La consegna delle tessere agli organizzati della G I di Berlino

Berlino, 6

Oggi alla Casa del Fascio sono state distribuite le tessere per l'anno XIX agli organizzati della G. I. L. di Berlino. Dopo il saluto al Re e al Duce, i reparti, perfettamente schierati, agli ordini del loro comandante, hanno prestato il solenne giuramento di rito. Il Console generale Giuriati ha quindi rivolto ai giovani parole di saluto, esortandoli a mantenere vivo nei loro animi e a manifestarlo con le opere, il sentimento di italianità di cui ogni fascista, specialmente se risiede all'estero, deve andare superbo. Nella sala delle adunate, addobbata con bandiere, i giovani hanno poi consumato un rancio, al termine del quale hanno intonato gli inni della Patria e della Rivoluzione.

Nuove pubblicazioni

Trattato di stenografia Cima

Edito dalla Casa editrice G. B. Petrini di Torino, è uscito il «Trattato di stenografia italiana corsiva, sistema Cima» (pagg. 186, L. 12.50). Si tratta di un'opera organica e completa la cui utilità appare tanto maggiore in quanto ora, come è noto, l'italianissimo sistema stenografico inventato da Giovanni Vincenzo Cima è insegnato nelle pubbliche scuole, in seguito al riconoscimento dello Stato in data 7 ottobre 1937. L'opera consta di tre parti: la prima è costituita dal Codice del Sistema, e cioè dalla teoria esposta dall'inventore stesso, in forma concisa, ma pratica e limpida, con il corredo di una appropriata esemplificazione, e con autografie che lo stesso Cima volle stilare, in modo da dare subito ad allievi e insegnanti un'esatta idea del come debbono essere gli stenogrammi.

La seconda parte contiene gli esercizi progressivi di stenoscrizione e lettura del prof. dott. Francesco Costa, direttore didattico dell'Unione Stenografica Italiana. Questi esercizi, autografati da Giovanni Cavalli, hanno già dato prova della loro meritoria praticità nel pubblico insegnamento: comparsi infatti in volume a sè, furono esperimentati con ottimo risultato in numerosissime scuole.

La terza parte, compilata da Furio Fasolo, contiene il commento e la storia del sistema, e utili indicazioni sulle pubblicazioni cimane. La vivida esposizione dei fondamenti teorici e degli sviluppi della concezione cimana offre agli insegnanti e agli studiosi una lettura di alto interesse e di notevole utilità.

CRONACA DELLA CITTÀ

Giornata dell'Esercito e dell'Impero

Il programma delle manifestazioni celebrative fissato per il 9 maggio

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

In ottemperanza agli ordini emanati dal Segretario del Partito, con «Foglio di Disposizioni» n. 106 del 30 aprile u. s., si dispone quanto segue in merito alla celebrazione della «Giornata dell'Esercito e dell'Impero», che avrà luogo venerdì 9 maggio p. v.:

A Trieste

Ore 9. Testata del Molo Audace: *Messa del Marinaio.*

Ore 10. Faro della Vittoria: *Omaggio ai Caduti del mare.*

Ore 11. *Il Vicesegretario federale con i componenti il Direttorio federale, il capo di S. M. federale della «Gil», i presidenti provinciali delle Associazioni Mutilati e Combattenti e i comandanti dei Reparti d'Arma, porterà il saluto del popolo fascista e delle Camicie nere al Comandante la Difesa territoriale.*

Ore 12.30. Casa del Fascio: *Convocazione di fascisti universitari alle armi e loro comandanti.*

Ore 15. *Omaggio ai Sacrari e caserme «Vittorio Emanuele III» e «Ugo Belleno».*

Ore 17.15. Sede del Gruppo rionale «Luigi Razza»: *Radio-rapporto del presidente dell'Istituto nazionale fascista Africa Italiana. Distribuzione dei certificati e diplomi dei Corsi di preparazione della donna alla vita coloniale.*

Ore 19.30. *Nelle sedi dei Gruppi rionali e dei Fasci di Combattimento della Provincia, camerati designati dalle Sezioni provinciali dell'Istituto nazionale di cultura fascista e dell'Istituto nazionale fascista Africa Italiana, illustreranno le ragioni storiche e vitali dell'espansione imperiale italiana.*

In Provincia

La celebrazione avrà luogo con le stesse modalità prescritte per il capoluogo.

Ove non saranno designati appositi oratori, parleranno i segretari politici dei Fasci di Combattimento o camerati da essi designati.

Disposizioni generali

Durante la giornata, presso i Fasci di Gruppi rionali i gerarchi riceveranno le famiglie dei combattenti.

Visitatrici fasciste si recheranno presso le abitazioni delle famiglie dei Caduti.

I Fasci, i Gruppi rionali e le sedi dei Dopolavoro raccoglieranno le offerte dei rottami di metallo, indumenti e tessuti usati di lana.

I Fasci femminili invieranno doni alle truppe combattenti.

Gli iscritti alle Associazioni Mutilati e Combattenti, ai Reparti d'Arma ed alla «Gil» maschile indosseranno le rispettive uniformi.

La partecipazione delle fasciste alla celebrazione della data

La fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili ha tenuto rapporto alle segretarie dei Gruppi rionali per dare disposizioni riguardanti la celebrazione della Giornata dell'Esercito e dell'Impero il 9 maggio.

Duecento donne fasciste assisteranno alle ore 9 alla «Messa del marinaio», che verrà celebrata alla testata del molo Audace. Visitatrici fasciste si recheranno presso le famiglie dei Caduti della guerra attuale per manifestare la solidarietà del Fascio Femminile verso i familiari degli Eroi immolatisi per la Patria. Altre fasciste offriranno doni ai soldati degenti negli ospedali militari cittadini.

Nei Gruppi rionali si farà la raccolta di metalli e d'indumenti e tessuti usati di lana. In detto giorno verranno, inoltre, distribuiti i diplomi alle frequentanti il corso di preparazione della donna alla vita coloniale.

La camerata Rossi Timeus ha rinnovato, infine, la raccomandazione alle segretarie dei Gruppi rionali di dare la loro collaborazione alla celebrazione della «Giornata degli italiani nel mondo».

Il rapporto ha avuto inizio e termine col saluto al Duce.

La mattinata coloniale dell'Istituto dell'Africa Italiana

Oltre alle varie manifestazioni fissate per il 9 maggio, Giornata dell'Esercito e dell'Impero, in accordo col Partito, l'Istituto fascista dell'Africa Italiana organizza per domenica 11 corr., essendo il 9 giornata lavorativa, al Teatro Fenice, con inizio alle 10 precise, una interessante mattinata artistica a carattere coloniale. Dopo la proiezione di un documentario di vita indigena, l'apprezzato complesso filodrammatico del Pubblico Impiego rappresenterà «Più che l'amore» di Gabriele d'Annunzio, tragedia moderna in due episodi scritta dal Comandante ad esaltazione della passione espansionistica e della conquista oltremare. Le parti principali del forte lavoro saranno sostenute dalla signorina Gemma Marsilli, dai fratelli Alberti — il dott. Bruno è anche direttore del complesso — e dal prof. Zumin. La vendita dei biglietti per questa mattinata continua attivissima da parte degli incaricati dell'Istituto.

Venerdì 9 corr., tutti gl'iscritti all'I. F. A. I. sono comandati, per le 16.15 precise, in sede del G. R. F. «Razza» per ascoltare la trasmissione della radiocelebrazione tenuta dal Presidente nazionale Eccellenza Federzoni. Precederà una rapida rievocazione delle campagne d'oltremare, e cura di un camerata della sezione provinciale, e seguirà la consegna dei diplomi alle frequentatrici dei corsi di preparazione femminile alla vita coloniale.

La raccolta dei rottami nella zona del G. R. F. «Pozza»

Venerdì 9 maggio il G. R. F. «U. Pozza», curerà la raccolta dei rottami offerti dalla popolazione della circoscrizione, tenendo in sede uno speciale turno di servizio. Inoltre, non essendosi fatto ancora, nel rione, il giro di raccolta, il Gruppo ne curerà l'effettuazione sabato, 10 maggio, nelle prime ore del pomeriggio, con il seguente itinerario: via Canova, via Palladio, via Buonarroti, via Foscolo, via Alfieri, via Pascoli, via Piccardi, via dei Leo, via dei Porta, via Gambini, via dell'Eremo, via Rossetti, via Girardi, via dei Porta superiore, via di Chiadino, via della Pietà, via Stuparich, via Ginnastica, viale XX Settembre, via Piccolomini, via Ireneo della Croce, piazza Volontari Giuliani, via Bonomo, via Pindemonte, via Crispi, via Rossetti, via Ginnastica, via Farneto, campo S. Luigi, via Biasoletto, via Archi, via Machlig, via Farneto, via Ginnastica.

Si invitano sin d'ora tutti i capifabbricato a curare il deposito davanti ai portoni del materiale offerto. Nelle vie laterali a quelle dell'itinerario i rottami saranno ritirati da appositi incaricati.

Volendo infine provvedere nella ricorrenza della «Giornata dell'Impero», che è anche la «Giornata dell'Esercito» ad una fattiva assistenza morale ai nostri valorosi soldati, il Gruppo stesso organizza per tale giorno una raccolta di libri e riviste, che saranno ricevuti in sede, aperta per l'occasione dalle 8 alle 22 ininterrottamente. Ogni iscritto al Gruppo, come ogni volonteroso della zona, faccia gentile omaggio di almeno un libro, dimostrando così ancora una volta come il fronte interno si senta strettamente legato a quello combattente.

Trattamento al personale dell'industria per la festività del 9 maggio

L'Unione provinciale fascista degli industriali notifica alle aziende rappresentate, che, in conformità alle direttive superiori, nella giornata del 9 maggio XIX dovrà osservarsi l'orario lavorativo. Resta fermo pertanto che per la festività del 9 maggio XIX, continuerà ad essere applicato al personale dipendente dalle aziende industriali il trattamento previsto dalla legge e dai contratti, come praticato per la giornata del 21 aprile XIX.

"La Massoneria,, Il convegno di iersera al «Guf»

Ieri sera ha avuto luogo nella sede del «Guf» l'atteso convegno sulla «Massoneria», del quale è stato relatore il camerata Renzo Migliorini. E' intervenuto un pubblico foltissimo, che stipava la sala dei convegni, pubblico che ha seguito con fervido interesse l'esposizione del relatore ed ha partecipato attivamente alla discussione, esprimendo alla fine la sua viva soddisfazione per tale genere di convegni, non solo, ma auspicando l'eventuale possibilità di portare gli stessi in sedi di maggiore capienza e tali da rendere totalitaria la partecipazione di quanti s'interessano di così vivi e attuali problemi.

Il Migliorini, entrato subito in argomento, ha dimostrato come la Massoneria sia stata non solo negli anni e nei secoli scorsi una forza operante contro tutto quanto fosse di tradizionalmente europeo, cattolico, romano e ariano, ma anche come questa sia oggi più attiva ai danni dell'Italia fascista e della sua alleata, la Germania nazionalsocialista.

Che questa affermazione sia reale ed attuale lo dimostra il fatto che i massimi esponenti della plutodemocrazia sieno massoni; basta a tale scopo citare il Re d'Inghilterra Giorgio VI e il Presidente degli Stati Uniti d'America Roosevelt. Sviluppatasi, sotto la Riforma e a difesa della dinastia degli Hannover, logicamente la Massoneria cercò in tutti i modi di distruggere gli elementi base della civiltà europea, ariana: razza, religione, famiglia, spirito di sacrificio, gerarchia, autorità furono i bersagli della sua infausta attività. Distruggere questo, voleva dire non solo distruggere e condurre alla abiezione quanto era di spirituale nei popoli europei, ma scardinare dalle basi gli stessi.

La Massoneria, sorta in modo misterioso, quando la si incontra nei tempi storici più vicini a noi ha già acquistato carattere negativo specie per opera della Corona inglese che si serve della stessa come strumento per consolidare la sua potenza ed estendere nell'Europa e nel mondo i tentacoli della sua influenza, la quale si impernia formalmente nel trinomio: libertà, fraternità ed eguaglianza, ma in effetto su una volontà di dominio e d'impero.

«Italia - Ungheria» Una conversazione all'Università

Domani, 8 corrente, alle 17.30, presso la R. Università, il prof. Kàlmàn Terney terrà una conversazione dedicata ai fascisti universitari riguardante le relazioni culturali italo-ungheresi.

Invito alle famiglie degli artiglieri richiamati

Il Comando provinciale del Gruppo di Trieste del Reggimento Artiglieri d'Italia «Damiano Chiesa», invita le famiglie degli artiglieri richiamati, già iscritti al Gruppo nell'anno XVIII, a presentarsi in sede (Casa del Combattente) nei giorni di martedì o giovedì, dalle 18.30 alle 19.30, per ritirare la tessera del Reggimento A. XIX, che questo Comando offre in omaggio ai suoi tesserati richiamati, e contemporaneamente prenderà in nota l'indirizzo (Posta militare) dell'artigliere. Quei famigliari che desiderano che il loro congiunto possa usufruire di questa eccezionale disposizione, sono pregati di presentarsi entro il giorno 16 corr. alla segreteria del Gruppo.

Piroscafo ex jugoslavo incorporato nel Lloyd Triestino

Abbiamo da Roma, 6:

Il Console generale d'Italia a Sciangai ha comunicato che il vapore ex jugoslavo «Tomislavo» è stato incorporato nel Lloyd Triestino. Il «Tomislavo», che stazza 2249 tonnellate nette, apparteneva alla Jugoslovenski Lloyd e aveva Spalato come porto di armamento.

IL PARTITO

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Rapporto ai fiduciari provinciali delle Associazioni fasciste

Alle ore 9.30 di oggi, d'ordine del Segretario federale, il Vicefederale terrà rapporto alla Casa del Fascio ai fiduciari provinciali delle Associazioni fasciste.

Rapporto dei dirigenti sindacali dell'Unione lavoratori agricoltura

Lunedì 5 corr. il segretario della Unione provinciale fascista dei lavoratori dell'agricoltura, ha tenuto rapporto ai capi zona e a tutti i capi servizio dell'Unione. Durante il rapporto sono state trattate le varie questioni di carattere sindacale ed il camerata Tempestini ha impartito le necessarie disposizioni riguardanti tutti i settori, e particolarmente del campo assistenziale, del collocamento e dell'organizzazione capillare in provincia. [illegible] in evidenza l'importanza del recente rapporto presieduto a Trieste dal presidente confederale cons. naz. Vincenzo Lai, e le sue disposizioni impartite in relazione all'attuale particolare momento.

L'Istituto dei poveri V. E. III provvede ad [illegible]: aiutate l'Istituto dei poveri.

Ludi juveniles dello Sport

L'odierna manifestazione di chiusura allo Stadio del Littorio

Oggi, 7 maggio, dalle 10.30 alle 12, avrà luogo allo Stadio del Littorio, la cerimonia di chiusura dei Ludi juveniles dello sport A. XIX, con il seguente programma: presentazione dei reparti sportivi, alza bandiera, giuramento, sfilata degli atleti, finali corse piane, finale staffetta, ammaina bandiera.

Per accordi presi con il R. Provveditorato agli Studi, assisteranno alla manifestazione, in divisa, tutti gli alunni e le alunne delle Scuole medie e di avviamento. Per le ore 10.15 gli alunni dovranno essere adunati allo Stadio nei settori loro assegnati.

Il Concorso di educazione fisica per le scuole medie femminili

Nel pomeriggio di ieri il campo dello Stadio del Littorio ha ospitato le 120 squadre femminili delle Scuole medie inferiori e superiori, che si sono presentate al Concorso ginnico federale, con una preparazione degna della massima lode, sia per le insegnanti quanto per le allieve, che hanno saputo dar ottima prova di sè.

Dopo l'apertura della cerimonia, iniziatasi con l'alza bandiera, presente il vicecomandante federale [illegible], il direttore ginnico cent. prof. Pietro Dall'Oglio ha lanciato il saluto al Re Imperatore, al Duce e un alalà alle Forze Armate. Dopo la breve ed austera cerimonia, [illegible] un picchetto armato di Balilla moschettieri, le squadre sono entrate in azione.

Le prove delle Scuole medie inferiori, comprendenti: andature, esercizi a corpo libero, [illegible] e canto, e quelle delle scuole medie superiori, consistenti in evoluzioni e andature, esercizi a corpo libero, esercizi con piccoli attrezzi, giuochi, cultura fisica, e canto, si sono svolte con perfetta armonia ed eleganza.

Per oltre tre ore, le 30 giurie formate di insegnanti e dirigenti sportivi, hanno funzionato ininterrottamente, compiendo il loro non facile compito con il massimo scrupolo.

Durante lo svolgimento delle gare, il vicecomandante federale, [illegible] ammirati, e complimentati per la perfetta riuscita della gara e per l'impeccabile andamento delle evoluzioni. Impeccabile è stato pure il servizio sanitario prestato dalla C.R.I. e quello d'ordine prestato dai CC. RR.

Verso sera, terminato il concorso, la giuria ha emanato le seguenti classifiche:

Le classifiche

Scuole medie inferiori: 1) Istituto «Ritmeyer» (caposquadra [illegible] Rosa) punti [illegible]; [illegible]

La morte di un ex combattente

Con dolore fu appresa nei circoli cittadini la morte del prof. dott. Francesco Rigo, già volontario della guerra di liberazione 1915-18. Nato a Trieste nel 1880, [illegible] tutta la campagna fino all'armistizio del 1918 e scendono col grado di tenente di complemento nell'arma di artiglieria. Negli ultimi anni era stato promosso capitano. Gli era stata anche conferita la croce di cavaliere della Corona d'Italia.

Valente matematico e apprezzatissimo docente, il prof. Rigo apparteneva al corpo insegnante del R. Istituto Scientifico «G. Oberdan». Nel lungo corteo funebre che ieri seguì il suo feretro erano rappresentati, oltre i volontari giuliani e gli ex combattenti, il Provveditorato agli studi, il corpo insegnante del Liceo Scientifico e delle altre scuole medie cittadine e la scolaresca di tutti questi istituti.

Alla famiglia [illegible] che piangono la morte dell'ottimo patriota e valoroso soldato, [illegible] porgiamo sentite condoglianze.

Partenza di lavoratori meccanici per la Germania

Iersera è partito per la Germania, il ottavo scaglione di lavoratori triestini composto di 286 meccanici.

Nel salone dell'Unione fascista lavoratori dell'industria, presenti il Vicefederale Pilat e la Commissione del lavoro del Reich, [illegible] ha portato ai lavoratori il saluto del reggente dell'Unione. Ha parlato quindi il camerata Pilat, il quale ha salutato i partenti a nome del Federale.

Le parole del Vicefederale Pilat sono state accolte da vibranti alalà e da fervide acclamazioni alla grande Nazione germanica.

Con Emilio Comici sullo spigolo nord della Piccola Lavaredo

E' viva l'attesa fra i nostri alpinisti per la conversazione che avrà luogo stasera alle 20.45 al C. A. I. (Società Alpina delle Giulie); sarà relatore Umberto Pacifico, [illegible] della Scuola di roccia della Val Rosandra, il quale illustrerà dettagliatamente la celebre salita dello spigolo nord della Piccola Cima di Lavaredo, [illegible] Emilio Comici. La narrazione, [illegible], sarà accompagnata da una serie di proiezioni luminose.

Denuncie delle giacenze di generi alimentari

Ricordiamo alle ditte interessate alle denuncie mensili delle giacenze generi alimentari (marmellate, conserve alimentari, prodotti lattieri e derivati del pomodoro) di presentare, quanto non l'avessero ancora fatto, i moduli debitamente riempiti entro domani, giovedì, 8 corr.

ASTERISCHI

Onorificenze

Al dott. ing. Ivo Aurell, capo del Servizio tecnico del «Lloyd Triestino» è stata di questi giorni conferita la commenda dell'Ordine della Corona d'Italia. [illegible] Al comm. Aurell [illegible] le nostre felicitazioni.

Con decreto reale, su proposta del Duce e del Ministro delle Comunicazioni, il dott. Matteo Bojanovich dell'Arsenale Triestino è stato insignito della commenda dell'Ordine della Corona d'Italia. Al comm. Bojanovich i nostri vivissimi rallegramenti.

Organizzazioni del Regime

FASCIO FEMMINILE. [illegible]

G. U. F. [illegible] oggi, mercoledì, alle 19.45, in sede.

Albo della Vittoria

Il tenente Riccardo Raccoglini caduto eroicamente per la Patria

Al confine greco-albanese è caduto eroicamente un altro figlio di Trieste, il tenente di fanteria Riccardo Raccoglini. Giovane dal cuore generoso e fiero, egli aveva saputo sempre acquistarsi vive simpatie. Era stato, come ragioniere, un apprezzato funzionario presso la direzione centrale dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico e, come ufficiale in congedo, aveva appartenuto al Battaglione «Trieste» del Reggimento «Fanti d'Italia». Illustreremo in altra edizione la luminosa figura di questo combattente.

Il cons. naz. Cornelio Di Marzio a Trieste

Il Consigliere nazionale prof. Cornelio Di Marzio, presidente della Confederazione fascista dei professionisti e artisti, è giunto ieri mattina a Trieste, ricevuto dal vicepresidente dell'Unione provinciale fascista dei professionisti ed artisti, dott. Carlo Artico, dal direttore dell'Unione stessa dott. Angiolo Fabroni e da altri dirigenti sindacali.

Dopo essersi intrattenuto con i dirigenti dell'Unione per lo studio di vari problemi interessanti le categorie dei professionisti e degli artisti, specialmente nel momento attuale, e sulla nuova situazione creatasi, accompagnato dal Direttore dell'Unione, dott. Angiolo Fabroni, il cons. naz. Di Marzio è partito alla volta di Lubiana per proseguire poi per la Dalmazia e la Croazia.

Convocazione di operai per la Germania

I ribattitori o altri lavoratori che desiderano partire con tale qualifica e che hanno già firmato il passaporto, sono invitati a presentarsi oggi 7 corrente, alle 9, presso l'Unione lavoratori dell'industria, stanza 25, per la firma del contratto d'ingaggio.

Il movimentato arresto dei ladri di un pastrano

Ieri mattina, il brigadiere dei vigili urbani Marcello Bartoli, mentre stava sulla finestra del comando del terzo settore di via Giulia notò che due individui gironzolavano con un'aria sospetta nelle vicinanze di un carro carico di legna, al quale erano attaccati due boi. Ad un dato momento, mentre uno dei due si era messo in posizione di fare il «palo», l'altro avvicinatosi ad un bue e alzata una coperta, rubava un cappotto del proprietario, che era stato messo sull'animale stesso. Era il momento d'agire. Sceso il Bartoli in istrada seguito dal vigile Aldo Giasetton, i due tutori dell'ordine pubblico hanno iniziato l'inseguimento dei due ladri, che intanto si erano dati alla fuga. Raggiunti dai vigili, i due, identificati per i braccianti Francesco Ceglar, di 52 anni, abitante in via Giuliani 23, e Pietro Parovel, di 51 anni, abitante in via G. Gozzi 5, sono stati tratti in arresto e consegnati al competente ufficio di p. s.

Ruba una bicicletta a Pola ed è arrestato a Trieste

L'altro giorno tale Aldo Iscra, di 16 anni, residente a Pola, si presentava nel negozio di Alfredo Melillo, sito in via A. Caccia 3, offrendo in vendita una bicicletta «Bianchi» seminuova, completa di tutti gli accessori. L'offerta non andò, però, a garbo al proprietario del negozio che chiamò sul posto il vigile urbano Guglielmo Pavone, di servizio in quei paraggi, il quale sottopose a interrogatorio il giovane Iscra, che finì per confessare d'aver rubato quella bicicletta pochi giorni prima davanti ad una casa di Pola. Il piccolo ladro è stato tratto in arresto al competente ufficio di p. s.

Investita da un ciclista

Ieri, mentre la casalinga Maria Punte, di 70 anni, abitante in via Rapicio 3, mentre attraversava la via Carducci, è stata investita e gettata a terra dal commesso Vincenzo Vanard, di 18 anni, abitante in S. M. M. Inf. 333, che allora stava scendendo la via in bicicletta. Nella caduta la povera donna ha riportato delle vaste ferite contuse alla regione parietale destra con lesioni ossee e la commozione cerebrale, tanto da dover essere trasportata da un'auto pubblica all'ospedale Regina Elena ove è stata accolta nella seconda divisione chirurgica, con prognosi riservata. Il vigile urbano Giovanni Malalan ha proceduto al fermo del Vanard.

Grave caduta d'un portiere

Caduto ieri sera nella propria abitazione, il portiere Pietro Pausello, di 66 anni, abitante in viale XX Settembre 83, ha riportato la frattura delle costole alla base dell'emitorace sinistro, delle contusioni escoriate alla bozza frontale destra e l'estorsione del dorso della mano sinistra. E' stato accolto nella seconda divisione chirurgica con prognosi di due settimane.

Da Ronchi dei Legionari

Un glorioso Caduto

Ci giunge notizia che sul fronte greco è caduto da valoroso l'operaio agricolo di Caneva di Sacile Achille Lorenzon, dipendente dall'azienda agricola Chiaradia di Soleschiano. Ai vecchi genitori del Lorenzon, che nell'unico figlio avevano tutto il loro sostegno, dimoranti in una casa di proprietà dell'Azienda Chiaradia a Caneva di Sacile, l'erede universale Fanny ved. Chiaradia ha disposto che per tutta la durata della guerra venga abbonato il canone mensile di affitto.

Giornata dell'Esercito e dell'Impero

Il 9 corr. ricorrendo la Giornata dell'Esercito e dell'Impero il nostro Dopolavoro Comunale organizza un trattenimento a favore delle Forze Armate di stanza nel nostro Comune. Alle 16 nel salone cinematografico Excelsior il proprietario, camerata Guido Franchi, offrirà gratuitamente uno spettacolo cinematografico ai militari, ad ognuno dei quali verranno offerti dei doni in sigarette, in cartoline illustrate affrancate, ecc.

Concorso ginnico comunale delle elementari. Giovedì, alle 16.30, avrà inizio l'annuale concorso comunale delle classi elementari

I funerali del tenente pilota Ezio Cassano

Stamane, alle 10, partendo dalla Stazione Centrale, si svolgeranno i funerali dell'eroico tenente pilota Ezio Cassano. Alle onoranze sono invitati anche i soci della Ginnastica Triestina, cui aveva appartenuto lo scomparso, quale appassionato sportivo, distintosi in varie competizioni.

I riti solenni a Montuzza

in onore della Vergine di Pompei e del nuovo Beato Ignazio da Laconi

Domani, giovedì, festa della Madonna di Pompei, nella chiesa dei Cappuccini vi sarà a mezzogiorno la supplica preceduta dal fervorino che sarà tenuto da mons. Vescovo di Chioggia, nostro concittadino, ed alla sera avrà inizio un triduo solenne in onore del Beato Ignazio da Laconi, nuovo fiore di santità del grande albero francescano, elevato di recente alla gloria degli altari da S. S. il Regnante Pontefice.

Il triduo, come da apposito programma, sarà più solenne per la partecipazione di due Eccellentissimi Vescovi e cioè del nostro amato Pastore Mons. Antonio Santin e di Mons. Giacinto Ambrosi, Vescovo di Chioggia che terrà il triduo di predicazione. In occasione di questi riti sarà esposto un quadro del nuovo Beato, gentilmente offerto dall'autrice signora Bruna Beltrame.

Perchè i fedeli che assisteranno allo stesso ed alla festa di chiusura possano conoscere più da vicino questo eroe della carità cristiana, riteniamo opportuno tracciare in breve un cenno sommario della sua vita di nascondimento e di sacrificio francescano.

Il Beato Ignazio nacque a Laconi (Sardegna) nel dicembre 1701 da famiglia numerosa, e fedele alla morale cristiana. Cresciuto coll'età nella virtù, Iddio rivela presto in lui la sua predilezione e gli concede il dono dei miracoli e delle profezie. Più volte moltiplicò il pane e predisse il tempo della sua morte. Trascorsi alcuni anni nei lavori campestri, Dio lo chiama con la vocazione religiosa nell'Ordine Francescano dei Minori Cappuccini. I familiari non lo contrastano, ma lo trattengono in mille pretesti finchè una grave malattia lo riduce in fin di vita ed egli promette che riacquistando la salute si farà cappuccino. Guarisce, ma malgrado ciò indugia nel dare lo strappo al mondo. Un miracolo operato dal Signore che lo libera nuovamente da un grave pericolo gli fa rompere ogni indecisione e nel novembre del 1721 si presenta al Convento di Buoncammino, dove dopo breve tempo lo spirito del male lo sottopone alle prove più aspre e più dure, dalle quali riesce, però, sempre vincitore. Fatta la sua professione solenne, dapprima è cuciniere, poi dispensiere e quindi di cercatore addetto al Convento di Cagliari. Qui si fa apostolo per insegnare a tutti le vie del Signore, per tutti ha consiglio ed aiuto.

Per quarant'anni passa per le vie di Cagliari consolatore. La sua vita nascosta fiorisce di miracoli. Per suo mezzo riottiene la vista a Suor Maria Grazia Corte, riesce a convertire le pietre in pane, ottiene che la bisaccia venga riempita di olio senza versarne una goccia. Mossa da ardente spirito di carità ottiene più volte da Dio di prendere su di sè i dolori altrui e la grazia della salute per tanti piccoli da lui teneramente amati, alcuni dei quali risuscita da morte.

Nel maggio 1781, ad ottant'anni, Fra Ignazio muore serenamente nell'ora da lui predetta. La sua salma venerata dalla continua devozione dei fedeli di tutta la Sardegna, rimase nel sepolcro fino al maggio del 1940 in cui, avendo il Sommo Pontefice Pio XII dichiarato di potersi sicuramente procedere alla beatificazione di Fra Ignazio, venne rimossa per ricevere dalla Chiesa di Dio gli onori degli altari.

Questa, in breve, la vita edificante del Beato che le genti di Sardegna venerano come un nuovo Sant'Antonio e che i fedeli di Trieste invocheranno intercessore di grazie presso Dio durante il Triduo che si celebrerà a Montuzza nei giorni 8, 9, 10, 11 del corrente maggio.

L'orario delle funzioni è il seguente: 8 maggio: SS. Messe ad ogni ora, fervorino, supplica, benedizione, ultima S. Messa. Alle ore 19: S. Rosario, predica, benedizione, preghiere al nuovo Beato, 9 e 10 maggio: SS. Messe dalle 5.45 alle 10, alle ore 7 Messa prelatizia del Vescovo di Chioggia, alla sera come al giorno 8. 11 maggio: SS. Messe ad ogni ora dalle 6 alle 11.30, alle 7 S. Messa prelatizia con comunione generale, ore 10 Pontificale del Vescovo di Chioggia, ore 18 Vesperi pontificali di Mons. Vescovo diocesano, panegirico, trina benedizione, bacio della reliquia.

Atterrato dal tram

Il panettiere Giovanni Damiani, di 19 anni, abitante in Guardiella Timignano 1392, mentre nel pomeriggio di ieri stava sul marciapiede della rotonda del Boschetto, gettato a terra da una vettura tranviaria della linea 2, ha riportato delle contusioni escoriate alla regione scapolare sinistra. Trasportato dalla C. R. I. all'ospedale Regina Elena, il Damiani è stato dichiarato guaribile in non meno di cinque giorni.

La "Giornata del cieco,, rinviata

In seguito alla celebrazione della Giornata della «Dante» che si effettuerà fra pochi giorni, il comitato delle patronesse dell'Unione Italiana Ciechi ha deciso, con alto spirito fascista, di rinviare la Giornata del cieco, indetta per l'11 corr., a domenica 8 giugno.

Funzioni nella Chiesa della Beata Vergine del Rosario

Nella chiesa civica della Beata Vergine del Rosario, continuano come negli anni scorsi, le funzioni per la devozione del mese mariano; ogni sera, alle 17.30 rosario, discorso e benedizione eucaristica.

Domani, 8 maggio, festa del Rosario, sante Messe alle ore 7, 8 e 11.30; alle ore 12 discorso e supplica alla Vergine Santa.

Latte deficiente di grasso. Una ditta denunciata alla Pretura

L'Ufficio comunale di sanità e igiene ha denunciato alla R. Pretura la Ditta «Società an. Fratelli Narder» proprietaria di latterie, per aver tenuto in vendita addì 20 gennaio, nella propria latteria al n. 16 di via Giorgio Vasari, circa 80 litri di latte, deficente di grasso (che ne conteneva soltanto il 3.1 e il 3 per cento) e per aver tenuto in vendita addì 7 febbraio, nella propria latteria, al n. 38 di via Conti, 50 litri di latte scremato, che conteneva soltanto il 2.8 per cento di grasso, l'uno e l'altro da vendersi per latte intero.

Notiziario di Monfalcone

La Giornata della tecnica

Domenica presso la nostra R. Scuola industriale è stata celebrata la Giornata della tecnica con l'esposizione dei lavori eseguiti dagli alunni.

Per tutta la giornata, la cittadinanza ha visitato i vari reparti e le officine annesse alla Scuola, ammirando l'interessante e copiosa mostra.

Serata filodrammatica al «Crda». Oggi, 7 maggio, alle 20.15, la sezione filodrammatica del Dopolavoro aziendale dei «Crda» di Monfalcone, diretta dal camerata Nicolò Penso, rappresenterà: «In città è un'altra cosa», commedia brillante di Emilio Caglieri. Per le prenotazioni dei posti a sedere ed ingresso, rivolgersi alla segreteria del sodalizio dalle 17 alle 18.30. Venerdì, 9 maggio, alle 18, verrà ripetuta la rappresentazione per i militari di stanza a Monfalcone. Negli intervalli, tra i camerati in grigioverde, verrà sorteggiata gratuitamente una lotteria e alla fine dello spettacolo verrà loro offerto un rinfresco.

Parto gemellare. Il camerata Michele Dimarca ha avuto allietata la casa dalla nascita di due sani e vispi gemelli, ai quali sono stati dati i nomi di Mario e Giovanna. Felicitazioni.

Mostra di scultura e pittura. Organizzata dalla sezione cultura e arte del locale «Nuf» avrà luogo presso la Casa del Fascio tra il 18 e il 25 maggio una mostra di pittura e scultura degli artisti Ferruccio Patuna e Paride Castellan. Verrano esposte una trentina di tele e una decina di sculture.

Bollettino demografico

COMUNE di TRIESTE

6 maggio 1941-XIX

NATI

MORTI

MATRIMONI

Commercianti di cacao con[dannati] per eccessiva maggiorazione

(Tribunale penale) Davanti [ai giu]dici della quarta sezione è [comparso] il commerciante Vladimiro [Machne] fu Giuseppe, amministratore della Società Anonima Co[mmerciale] Importazione ed esportazione [caf]fè e coloniali, con sede al pu[ntofran]co Vittorio Emanuele III. Il [Machne] era imputato di avere vendu[to nel] settembre scorso, un dato qu[antitati]vo di cacao in grani «Accra» [a prez]zo di 11 lire al chilogramma [supe]riore a quello fissato dal [listino in] vigore alla data della vendit[a effet]tata, realizzando un utile eff[ettivo di] lire 83.332.60.

In seguito alle risultanze d[el dibattimento] il P. M. aveva chiesto quatt[ro mesi] di arresto e 10.000 lire di a[mmenda] nonchè alla confisca dell'utile. [Il Tri]bunale, vagliate le tesi del P. [M. e] della difesa e date le emerge[nze della] causa, ha condannato il Machne [con] l'aggravante dell'art. 1 del [regio decreto] legge 27 dicembre 1940, a tre [mesi di] arresto.

Successivamente è stato pr[ocessato] il commerciante Costantino P[isani fu] Charillo, residente a Firenze, [il qua]le, nella sua qualità di pr[esidente] della Soc. An. Ch. e C. Pisa[ni] al puntofranco Vittorio E[manuele] III, aveva venduto dal 1. febb[raio al] 7 novembre 1940, cacao in gr[ani] «Bahia», «San Thomè» e [...] nonchè burro di cacao a prez[zi note]volmente superiori a quelli fis[sati dai] listini ufficiali in vigore alle [date di] vendita, con un utile effettivo [di lire] 329.605.85.

Il P. M. aveva chiesto 10 [mesi di] arresto, 20 mila lire di amm[enda e] la confisca degli utili. Il Tr[ibunale,] giudicando sulla scorta delle [emer]genze processuali, ha condan[nato il] Pisani, con l'aggravante dell'[art.] 1 del regio decreto legge 27 d[icembre] 1940 n. 1715, a sei mesi di arr[esto.]

In precedenza gli utili r[ealizzati] dal Machne e dal Pisani, era[no stati] sequestrati per ordine del P[rocura]tore del Re Imperatore.

Presidente cav. uff. Con[...]; giudici Gnezda e Ostoich; P. [M.] dott. Colotti; difesa avvocati [...]fia e Turola; cancelliere Sor[...].

BOLLETTINO dello STATO C[IVILE]

I SANTI D'OGGI DI NOME RO[MANO]: Flavia Domitilla, Flavio, Augu[sto, A]gostino, Benedetto, Pietro.

DECESSI (6 maggio 1941-XIX): Furlani Iginio, a. 85; Cassoni [...]tiero, a. 62; Rossi Mario, a. [...] in Mazzalors Anna, a. 46; Pr[...]do, a. 60; Canciani Michele, [...] Degrassi Anna, a. 67; Rustia [...] a. 67; Rigo Francesco, a. 60.

MATRIMONI TRASCRITTI: [...] Roberto, elettricista, con Zott[...]nilda, casalinga; Stiglich Arma[ndo, fo]tografo, con Premru Norma, [...]ga; Calligaris Ferruccio, mura[tore, con] Ferluga Maria, casalinga; Fel[...]vio, agente di p. s. con Renzi [...] casalinga; Moraldi Ruggero, in[...]te con Lanza Silvana, impiega[ta; ...]coli Libero, impiegato con Kul[...]na, casalinga; Paulat Giorgio, [...]gnante con Bianco Rosaria, sar[...]; [...]li Aldo, musicista con Fontin[...] parrucchiera; Skerjan Eugenio, [...]re con Marconi Liana, casalinga; [...]va Ildebrando, impiegato con [...] Elisa, casalinga; Onorati Fra[...] odontotecnico con Kosovel Lau[ra, ca]salinga; Damiani Renato, in[...] con Iellusic Maria, casalinga.

LE ULTIME DELLA NOTTE

Una decisione sorprendente

Gli Stati Uniti bloccano l'esportazione di materiale bellico verso l'Urss

Berlino, 6

Il Governo di Washington ha preso improvvisamente una decisione abbastanza sorprendente: ha vietato cioè l'esportazione di materiale bellico in Russia. Il divieto, secondo precisa la motivazione ufficiale è dovuto: 1) alla presente situazione per cui l'intero materiale bellico deve essere messo a disposizione delle Forze Armate americane e britanniche; 2) al fatto che tra l'Unione sovietica e il Giappone è stato stipulato un trattato di neutralità; 3) al fatto che tra l'Unione sovietica e il Reich sussistono impegni per cui il materiale bellico fornito dagli Stati Uniti potrebbe andar a finire in Germania.

Un tentativo ricattatorio?

La decisione è sorprendente se viene messa in relazione con una vasta campagna diplomatico-propagandistica da cui si poteva desumere che gli Anglo-americani non avrebbero mai intrapreso nulla per contrariare il Cremlino, anzi sarebbero stati disposti persino a fare buon viso a cattivo gioco nella speranza più o meno fondata di raccogliere poi al momento buono qualche frutto copioso. Non è un mistero che in taluni circoli si era arrivati al punto di costruire un fantasioso conflitto russo-tedesco e di almanaccare sull'eventualità di uno schieramento di Mosca contro le Potenze dell'Asse.

Ora di punto in bianco la Casa Bianca prende dei provvedimenti che si prestano a illazioni e deduzioni diametralmente opposte. In realtà l'embargo ha l'aria di una misura preventiva adottata contro un Paese nei confronti del quale non valga più la pena di usare tanti riguardi. Un Paese insomma che domani potrebbe trovarsi dietro l'opposta barricata. Può darsi naturalmente che si tratti di ben altra cosa: per esempio di un tentativo di pressione ricattatoria diretta ad ottenere, se non altro, una chiarificazione; come non è escluso d'altro canto che la vera unica ragione del provvedimento sia la prima e cioè che l'intera produzione americana basti appena per coprire il fabbisogno urgente delle democrazie coalizzate. Questa supposizione appare anzi molto attendibile se si pensa alla immediata ripercussione che hanno avuto oltre Atlantico le dichiarazioni del Führer in merito alle risorse inesauribili dell'industria bellica germanica la quale è in grado di aumentare illimitatamente e di migliorare costantemente la produzione delle armi indispensabili per fronteggiare qualsiasi eventualità.

Cifre mirabolanti

Sintomatico a questo proposito che mentre sino a ieri ci si affannava a dire che «questo ostentato sbandieramento di forze tradisce il proposito di Hitler di giustificare agli occhi del popolo tedesco l'improvvisa necessità di sostenere una lunga guerra», oggi si ammette che il potenziale bellico dell'Asse non ha affatto raggiunto il grado di saturazione ma che però questo grado di saturazione non potrà essere nemmeno lontanamente paragonato con quello ancora lontano del potenziale bellico anglo-americano.

Ed ecco una serie completa di cifre mirabolanti destinate a dimostrare la consistenza di questa affermazione. Alcune di tali cifre sono state fornite con compiaciuta e compiacente solerzia dagli stessi Ministri delle Forze Armate della Repubblica stellata. Knox ha annunciato, tra l'altro, in tono che non ammette replica, che entro 60 giorni la capacità di produzione dell'industria americana sarà nettamente superiore a quella germanica. Ha fatto poi sapere che per quanto riguarda l'Aeronautica, si è riusciti a raddoppiare la produzione portando la media mensile a 1500 apparecchi. Analogo crescendo si registra per il tonnellaggio del naviglio mercantile, per l'artiglieria pesante e per i carri d'assalto.

Il viaggio di Jimmy

Ma quanto è stato fatto e si sta facendo, ha soggiunto Stimson, non basta. Bisogna ad ogni costo raggiungere una superiorità schiacciante di modo che le forze coalizzate della democrazia siano in grado di fronteggiare qualsiasi eventualità. Con queste categoriche affermazioni si è voluto evidentemente rispondere all'enunciazione programmatica del Führer. Però è chiaro che se la citata supposizione è esatta, il conto non torna. Perchè possa in qualche modo tornare è necessario, tanto per incominciare, sospendere qualsiasi esportazione. Non ci si dovrebbe quindi stupire — si osserva in questi circoli — se domani anche Chang Kai Scek rimanesse a bocca asciutta. Ma per il momento il Maresciallo di Chung King può star tranquillo se non altro fino al giorno in cui Jimmy gli avrà fatto in nome del padre, la rinnovata assicurazione di aiutare in tutti i modi la Cina repubblicana. Jimmy, il primogenito di Roosevelt, promosso capitano senza aver mai prestato un sol giorno di servizio e indossata la fiammante divisa, era partito come si ricorderà per Belgrado ma, sul più bello, cioè, mentre si apprestava a raggiungere il vecchio Continente, gli toccò di cambiare rotta e di andare quasi agli antipodi. La colpa ora è dei «Damned Germans», dei dannati germanici, che avevano abbattuto e annientato la Jugoslavia e con essa l'elemento basilare del bastione con tanta fatica costruito da Roosevelt senior.

I tempi dei miracoli sono passati

«Cose che capitano — scrive il capo del Fronte del lavoro dott. Ley — e che capitano ai messia di marca wilsoniana, strumenti supini e passivi del giudaismo plutocratico internazionale. Il bello è che Roosevelt si è accorto subito di possedere la stoffa del Messia e infatti già nel 1936 annunciò che si sentiva chiamato ad annientare Hitler e il Nazionalsocialismo. Fu appunto in quell'anno che iniziò la sua furibonda lotta contro la Germania, lotta che nel settembre 1939 venne coronata dal risultato voluto: la dichiarazione di guerra delle Potenze occidentali al Reich. Ma questo fu l'unico risultato positivo. Invece di annientare Hitler e il Nazionalsocialismo, questi annientò uno alla volta coloro che aizzati e sobillati dall'America rooseveltiana e capeggiati dall'Inghilterra churchilliana erano scesi in campo contro il popolo tedesco: Polacchi e Norvegesi, Olandesi e Belgi, Lussemburghesi e Francesi».

Ora e cioè dopo il crollo del fantasticato fronte balcanico e la cacciata definitiva dei Britannici dal vecchio Continente, non resta che sostenere a tutti i costi «l'ultimo baluardo della democrazia nell'emisfero orientale» e cioè l'Inghilterra. Ed ecco che il nuovo Messia deve dimostrare e se non altro con le parole e con l'abracadabra che è in grado di produrre e fornire in tal numero aeroplani da oscurare il cielo, navi mercantili da stancare i siluri dell'Asse, carri di assalto da sfondare catene di montagne».

Disgraziatamente — conclude Ley — per il Messia americano i tempi dei miracoli sono passati e non torneranno più. Il secolo ventesimo, almeno per la nuova Europa, è l'età della ragione e della verità. Ogni abracadabra serve soltanto se c'è qualcuno che ci creda. Del resto i fatti si incaricheranno ben presto di dimostrare che la ragione e la verità sono destinate a trionfare definitivamente».

Taulero Zulberti

La decisione di Washington

Washington, 6

Il Governo ha ordinato l'immediata sospensione delle esportazioni verso l'U.R.S.S. di materiali bellici e di qualsiasi articolo interessante costruzioni militari. Si aggiunge che il provvedimento si riferisce anche agli ordinativi già pagati ed in procinto di essere spediti.

Il Generale Maxwell, presidente dell'Ufficio federale di controllo delle esportazioni, ha annunciato che gli Stati Uniti rimangono fedeli alla politica iniziata nel luglio scorso di vietare l'esportazione nella Russia sovietica di macchine e utensili utili alla produzione bellica. Tale politica, egli ha aggiunto, è già in vigore anche nei confronti di tutti gli altri Paesi, esclusa l'Inghilterra.

Contemporaneamente è stato annunciato che da ieri è in vigore l'embargo sulle esportazioni di gomma e derivati per le provincie cinesi occupate dal Giappone.

Una funzione a Sofia in suffragio dei Caduti bulgari e tedeschi

Sofia, 6

Nella odierna solennità di San Giorgio, festa dell'Esercito bulgaro è stata celebrata una solenne cerimonia religiosa in suffragio dei soldati bulgari e tedeschi caduti in guerra. Vi hanno assistito i Sovrani, il Principe Cirillo e la Principessa Eudossia, il capo ed i membri del Governo, il Corpo diplomatico, alte autorità civili e militari. Al termine della funzione, celebrata dal metropolita di Sofia, Stefano, alla consueta preghiera per il Re è stata aggiunta per la prima volta la preghiera per i Capi di Stato delle Potenze dell'Asse. Il Re ha poi passato in rivista le truppe bulgare e tedesche tra le acclamazioni del popolo. Analoghe cerimonie hanno avuto luogo anche negli altri centri bulgari imbandierati a festa, e particolarmente nella Macedonia liberata.

Nuove accuse a Londra contro il Governo di Churchill

Berna, 6

I corrispondenti da Londra della stampa svizzera segnalano che gli avvenimenti dell'Irak danno motivo a nuove accuse contro il Governo. Si rileva che l'Inghilterra non avrebbe dovuto lasciar prendere il potere a Chaylani, ma nessuno spiega come il Governo inglese nella catastrofica situazione in cui si trova, avrebbe potuto fare per opporsi ad un movimento che ha larghissime basi nella popolazione irakena e che si è subito affermato come interprete fedele dei patriottici sentimenti dell'intera popolazione decisamente contraria alla politica di asservimento alla Granbretagna seguita dall'altro Governo.

Entusiastica accoglienza di Budapest ai reparti reduci dalla Baranya

Budapest, 6

(B.) Alcuni reparti motorizzati ungheresi, di ritorno dall'aver partecipato alle operazioni militari per le occupazioni militari delle regioni meridionali, sono arrivati stamane a Budapest. Queste truppe facenti parte della guarnigione di Budapest sono state accolte dalla popolazione con manifestazioni di grande entusiasmo.

Sul percorso, lungo vari chilometri, diecine di migliaia di persone radunatesi sui marciapiedi hanno salutato i reparti con vibranti evviva e intenso lancio di fiori. Le case erano imbandierate. I soldati sono sfilati fra due ali di popolo plaudente lungo l'ampio corso Andrassy. Dopo essersi schierati sulla Piazza degli Eroi per rendere omaggio al Milite Ignoto e ai Caduti per la campagna nella conquista della Baranya, i reparti motorizzati in formazione di parata sono sfilati infine davanti al Generale Dalnoky, comandante la Divisione. Presenziavano pure alla marziale cerimonia il Ministro della Guerra, gli addetti militari italiano e tedesco che il pubblico ha salutato con viva simpatia.

I giornali della sera colgono l'occasione per esaltare l'efficienza e la perfetta organizzazione dell'Esercito magiaro, che forma giustamente l'orgoglio dell'intera Nazione.

Sensibile diminuzione in Irlanda dell'importazione di prodotti alimentari

Washington, 6

Si ha da Dublino che viene registrata in Irlanda una sensibile diminuzione della importazione dei generi alimentari, di manufatti ecc., per quanto sia in aumento l'esportazione degli stessi generi ai quali si debbono aggiungere i rottami di ferro. Il Governo irlandese ha preso provvedimenti. La importazione di merci — specialmente negli Stati Uniti e nel Canadà — viene sottoposta ad una speciale regolamentazione che ne limita la portata.

I giornali di Dublino pubblicano alcuni dati statistici del Ministero del Commercio, tra i quali risulta che il valore dell'esportazione del bestiame vivo registrata nello scorso marzo è di 70 mila sterline, mentre nel mese di marzo del precedente anno era stata raggiunta la cifra di 1 milione e 300 mila sterline. Il fatto si spiega, scrivono i giornali, con la esistenza di una vasta epidemia di bestiame, che oltre ad arrestare di colpo la esportazione, ha costretto il Governo alla distruzione di circa 15 mila capi di bestiame.

Nessuna concessione cilena al Giappone nel Pacifico meridionale

Santiago, 6

Il Governo cileno ha smentito ufficialmente la voce di negoziati col Giappone relativamente alla concessione di basi nel Pacifico meridionale. *(United Press).*

Guardacoste americane in Groenlandia per prevenire qualsiasi attività dell'Asse

Washington, 6

Il Governo degli Stati Uniti contempla l'invio di quattro navi guardacoste in Groenlandia allo scopo dichiarato di «prevenire qualsiasi ulteriore attività dell'Asse in quel settore». Sembra che delle quattro navi, due saranno quelle che l'Ammiraglio Byrd usò per la sua spedizione antartica.

Il Ministero degli Esteri, ordinando la revisione delle esistenti associazioni e dei gruppi stranieri che organizzano collette pubbliche inerenti alla guerra, ha rivelato che, attualmente, svolgono la loro attività negli Stati Uniti a favore dell'Inghilterra, 52 grandi organizzazioni, più numerosi comitati.

Le miniere di nichelio di Petsamo aumenteranno la produzione

Helsinki, 6

A proposito dei lavori di ripristino delle miniere finlandesi di nichelio di Petsamo, gli ambienti competenti rivelano che grazie ad essi la produzione di minerale sarà grandemente aumentata. La produzione delle miniere, che appartengono ormai soltanto formalmente ad un trust anglo-canadese, è assicurata per il 60% alla Germania ed il 40% alla Russia.

IL CONFLITTO NELL'IRAK

Cinque milioni di litri di carburante distrutti per la rottura dell'oleodotto

Le raffinerie di Caifa sospendono la lavorazione

Salonicco, 6

Il Governo dell'Irak informa che in seguito alla rottura dell'oleodotto, sono andati distrutti cinque milioni di litri di carburante e che ciò costituisce un gravissimo danno per l'Inghilterra. In seguito alla rottura dell'oleodotto, le raffinerie di Caifa hanno dovuto sospendere la lavorazione.

29 aerei britannici distrutti dagli Irakeni

Istanbul, 6

A proposito della situazione militare dell'Irak si apprende che circa tremila soldati inglesi e australiani sono stati circondati da truppe irakene nella base di Habbanyen ormai resa inutilizzabile per aeroplani. Le truppe irakene non possono attaccare quelle inglesi perchè il campo è protetto da filo spinato, attraverso il quale passa la corrente elettrica ad alta tensione. Gli irakeni bombardano con aerei il campo, sperando di colpire la centrale elettrica, che sembra sia sotterranea.

Nella zona di Bassora gli Inglesi hanno occupato militarmente la stazione e il porto. Non si è avuto, però, fino ad ora alcun incontro fra le due forze. Gli Inglesi hanno eseguito qualche bombardamento aereo. Fino ad ora gli irakeni hanno abbattuto o distrutti 29 apparecchi e ne hanno perduti 3. L'entusiasmo degli aviatori irakeni ed il loro coraggio sono superiori ad ogni elogio.

Contrariamente a quanto è stato annunciato dalla radio di Londra, non vi è stato a Bagdad nessun bombardamento.

Circa la situazione politica, si apprende che il Paese ha accolto con entusiasmo le decisioni prese dal Governo. I primi successi militari hanno elevato lo spirito ed hanno esaltato l'immaginazione della popolazione. L'oscuramento di Bagdad ha funzionato in modo perfetto. La calma e l'ordine regnano ovunque. La radio locale incita il popolo a seguire il Governo e proclama la guerra santa contro gli Inglesi. Qualche inglese che aveva tentato di fuggire è stato dalla popolazione consegnato alla polizia.

Da Teheran si apprende che la situazione dell'Irak appassiona la opinione pubblica iraniana, che si mostra favorevole, nella sua stragrande maggioranza, al popolo irakeno, contro l'Inghilterra.

Il comunicato di Bagdad

Beirut, 6

Si ha da Bagdad che il Governo irakeno sta studiando il modo di ristabilire le relazioni diplomatiche con la Germania.

Il comunicato di guerra del Comando delle Forze dell'Irak informa che i depositi inglesi di Habbanijah sono stati violentemente bombardati. L'aviazione dell'Irak ha sviluppato grande attività in numerose perlustrazioni mentre reparti di polizia occupavano il posta inglese di Kissur presso Sumarra facendo prigionieri alcuni Inglesi fra i quali quattro funzionari addetti alla stazione radio.

Un conflitto irreparabile

Berlino, 6

Gli ulteriori sviluppi del conflitto anglo-irakeno vengono seguiti in questi circoli politici col massimo interesse. Si constata, innanzi tutto, che il tentativo di mediazione turco è fallito ciò che conferma, si osserva, che si tratta di un conflitto grave e irreparabile. Si registra poi, con molta attenzione, il moltiplicarsi delle manifestazioni di viva simpatia e di solidarietà da parte dell'intero mondo arabo, il quale giustamente ritiene che, insorgendo contro il tentativo d'invasione britannica, l'Irak si batte per una causa che è quella di tutti i popoli del Levante sottoposti al dominio della plutocrazia anglosassone.

L'accenno del Führer alla Romania sottolineato a Bucarest

Bucarest, 6

In questi ambienti si sottolinea che il fatto che è la prima volta che, col discorso del Führer, da parte delle Potenze dell'Asse viene riconosciuto in modo solenne, il contributo dato dalla Romania alla causa della nuova Europa e si è, per conseguenza, particolarmente lieti della politica di stretta collaborazione con l'Italia e con la Germania voluta dal Generale Antonescu.

La stampa araba del Marocco stigmatizza l'invadenza inglese

Tetuan, 6

Il fiero atteggiamento dell'Irak di fronte ai soprusi ed alle violenze britanniche, interessa vivamente questa stampa araba. Il quotidiano *Barid Essabah* nel suo editoriale afferma che l'aggressione inglese è una piena violazione del Trattato anglo-irakeno e che molto probabilmente è dovuta al fatto che l'Inghilterra si sente malsicura nel vicino Oriente alla importanza strategica dell'Irak situato sulla via delle Indie e alle risorse petrolifere del Paese indispensabili all'Esercito inglese ed alla flotta del Mediterraneo. Il quotidiano *Alhurriyyah* denuncia i costanti soprusi e gli intrighi britannici nell'Irak il quale si ribella oggi agli oppressori. Agli arabi dell'Irak, esso scrive, spetta il merito di aver iniziato la distruzione dell'influenza inglese nel vicino Oriente. Il loro coraggioso atteggiamento influirà grandemente sull'atteggiamento di tutti gli Stati arabi.

Giovanna di Bulgaria visita i 45 soldati italiani feriti ricoverati in un ospedale tedesco presso Sofia

Sofia, 6

La Regina Giovanna di Bulgaria ha visitato stamane i 45 soldati italiani feriti sul fronte ellenico ricoverati attualmente in un ospedale militare tedesco nei dintorni di Sofia. L'augusta Sovrana ha recato doni di vario genere ai gloriosi feriti coi quali si è gentilmente intrattenuta avendo per ognuno di essi cordiali parole di elogio.

Vargas contro gli speculatori

Rio de Janeiro, 6

Il Presidente Vargas ha emanato rigorose disposizioni per impedire la speculazione sui generi di prima necessità. I colpevoli di reati contro gli interessi dei consumatori saranno giudicati dal tribunale per la sicurezza dello Stato, le cui sentenze saranno inappellabili.

Particolari sull'evacuazione della popolazione da Gibilterra

Berna, 6

I giornali hanno da La Linea: Circa l'evacuazione dei civili da Gibilterra si precisa che le donne i bambini e gli uomini di meno di 18 e di più di 40 anni dovranno partire al più presto. Gli uomini che rimarranno saranno adibiti ai servizi di difesa. Quanto agli stranieri, anch'essi dovranno partire, ma nei loro riguardi saranno fatte delle eccezioni dopo l'esame dei casi individuali. Coloro che resteranno saranno arruolati. Anche il caso dei rifugiati spagnoli è stato risolto: di massima essi dovranno lasciare Gibilterra. Le case commerciali infine saranno militarizzate.

Roosevelt con la consorte e largua[r]dia del corpo[?] Quakers

L'organizzazione dell'Esercito turco

Sofia, 6

Forse in nessuna epoca come nella attuale la storia è tanto legata alla geografia. Prima bastavan le piante topografiche e tuttalpiù le carte regionali per seguire gli avvenimenti di una guerra. Oggi bisogna por mano all'atlante, se non addirittura al mappamondo! La guerra sembra diventata una fiamma vagante, che or si posa a settentrione ed ora a mezzogiorno, che or valica i monti ed ora attraversa i mari, posandosi a casaccio sui Paesi che meno se l'aspettano. Un anno fa dovevamo volgere lo sguardo verso l'estremo nord, verso ed oltre il circolo polare artico, per seguire le operazioni; oggi invece sono il deserto africano ed il bacino mediterraneo ad essere il principale teatro della lotta. E se nella scorsa estate le truppe germaniche, in rapida avanzata, seppero affacciarsi sin sull'Atlantico, facendo una visita di amicizia ai camerati spagnoli, ora è il Mare Egeo a lambire l'acciaio degli insuperabili carri armati del Terzo Reich, mentre al di là della frontiera i Turchi stanno a guardare e seguono con attenzione il precipitare degli avvenimenti.

Molti si domandano quale sia lo atteggiamento turco nei confronti della tempesta che ormai ha raggiunto la soglia di casa loro. Non è il caso qui di esaminare la situazione di questo Paese, che fra la corrente britannica la marea tedesca cerca di mantenere la sua neutralità. Ultimamente una personalità di Ankara ebbe ad affermare che l'Esercito turco è pronto a difendere l'integrità territoriale del Paese. Certo, la particolare posizione geografica della Turchia, le cui frontiere hanno uno sviluppo complessivo di circa 7000 chilometri, la mancanza di un'attrezzata industria militare, la non ancora completata trasformazione del materiale bellico, limitano seriamente la reale efficienza militare di questa Nazione, malgrado le buone tradizioni guerriere di cui essa si vanta e lo spirito dei suoi soldati. Secondo la Costituzione turca, il Comando supremo delle forze armate si trova nelle mani del Presidente della Repubblica, il quale esercita tale comando a mezzo del Capo di Stato Maggiore.

La formazione dei quadri ed in genere l'organizzaizone delle Forze armate dipendono esclusivamente dallo Stato Maggiore generale. Il territorio nazionale turco è diviso nelle dieci circoscrizioni militari di Istanbul, Erzerum, Tokat, Diarkebir, Corlu, Balikesir, Kaiseeu, Komia, Eskikenir ed Afyon Karahisar. In ognuna di esse ha sede un Comando di Corpo d'Armata. Vi sono inoltre quattro Comandi di piazzeforti a Ciatalgia, Izmir, Kars ed Erzerum. Secondo i nuovi organici militari, ogni Corpo d'Armata si compone di due Divisioni di fanteria, di un reggimento di cavalleria, di un reggimento di artiglieria pesante campale, di un battaglione genieri, un battaglione traini motorizzati ed altre aliquote di servizi.

Un trattato di commercio fra il Giappone e l'Indocina

Tokio, 6

Il Ministro degli Esteri e l'Ambasciatore di Francia hanno firmato oggi una convenzione di stabilimento e di navigazione ed un accordo relativo alle tariffe commerciali ed i sistemi di pagamento. La firma ha avuto luogo nella residenza ufficiale del Ministro degli Affari Esteri. Nei discorsi pronunciati per l'occasione, Matsuoka e l'Ambasciatore francese hanno sottolineato l'intenzione di promuovere ulteriormente relazioni amichevoli nippo-francesi, secondo lo spirito cui si sono ispirate le conversazioni che hanno condotto agli accordi odierni.

Contemporaneamente alla firma del trattato di commercio tra il Giappone e l'Indocina, è stato reso noto che esso accorda ai contraenti importanti facilitazioni reciproche per lo sviluppo del loro intercambio e fissa i contingenti di scambio di alcuni prodotti principali, fra cui i cerali, il carbone, i prodotti minerari indocinesi in cambio di manufatti nipponici. Il trattato disciplina anche la creazione di aziende e di imprese commerciali e industriali giapponesi nel territorio indocinese.

Un incrociatore inglese a Suda gravemente colpito

Berlino, 6

Si apprende che lunedì nella baia di Suda (Creta) un incrociatore britannico di 10.000 tonnellate è stato gravemente colpito da bombardieri germanici, che ne hanno squarciato la prua con bombe di grosso calibro.

Nello stesso tempo una grande nave cisterna veniva affondata ed un'altra era gravemente danneggiata.

Violento movimento tellurico nel Manciukuò settentrionale

Tokio, 6

Una violenta scossa sismica è stata avvertita, nelle prime ore di stamane, in tutto il Manciukuò settentrionale. Si crede che l'epicentro si trovi a circa 400 km. da Hsing King verso nordest. Secondo le prime notizie, ad Harbin 25 persone sono rimaste uccise in seguito al crollo di una officina della società ferroviaria della Manciuria meridionale. Altre otto persone sono perite nel distretto di Shuihua dove numerosi sono i feriti e dove sono crollate diecine di case. L'albergo di Shuihua è stato completamente distrutto da un'incendio provocato dal terremoto.

Coloro che sentono pietà per la vecchiaia diano le loro oblazioni all'Istituto dei poveri V. E. III.

ULTIME TEATRALI

"Il mito di Armando,,

Tre atti di Gino Valori al Verdi

Commedia da educandato, tutta rosa e tenerella in ciò che dice e rappresenta. Non dice nulla di nuovo, anzi pare insistere su motivi vecchiotti e banali. Carezzevole di spirito, talora frusto, ma elegantemente congegnata e costruita. Eva e Laura, ragazze da marito, mostrano una certa inclinazione per Guido e se lo disputano con accenti che hanno il sapore della gelosia. Eva possiede un incanto che seduce Guido e questo incanto ella vorrebbe accrescere suscitando di fronte al giovine che già arde per lei, la memoria di un certo Armando, già innamorato e partito per l'India in cerca di consolazione e di caccia grossa. Ma la zia Tina, che vorrebbe Eva sposata con sollecitudine, temendo che Guido possa raffreddarsi o ritirarsi al pensiero che la fanciulla ama ancora Armando, mette in giro la notizia che Armando è stato mangiato da un leone durante la caccia. A tale novella Eva non si scuote, e ciò è di buon augurio per Guido. Armando non vale dunque molto prima del matrimonio. Ma servirà invece per suscitare la gelosia di Guido, dopo il matrimonio. Ci pensa Eva che indispettita e turbata delle assiduità di Guido per Laura, e volendo troncare le gite troppo frequenti dei due dalla villa in città, risuscita Armando e fa rappresentare la parte del cacciatore che fu innamorato di lei, da un giovine amico di nome Orazio. Questo Orazio si atteggia come eroe romantico infelice, ed esalta, alla presenza di Guido, la bellezza di Eva e la propria infelicità amorosa. A tali dichiarazioni Guido freme di gelosia, ma si mantiene impassibile. Eva ha già vinto la sua battaglia ed ha riconquistato il marito divenuto assiduo e casalingo e affettuoso oltre ogni misura. Senonchè la favola del falso Armando viene scoperta dall'improvviso apparire dell'Armando autentico che fu veramente in India, ma non per amore di Eva, ch'egli conobbe fanciulla senza averla mai amata, ma per passione di caccia. Ora Armando si sposa con una ragazza amica di Eva, e viene ad invitare gli amici alla festa del fidanzamento. Orazio è annichilito dall'imbarazzo; il vero Armando è sorpreso e disorientato ed Eva confessa di aver agito per gelosia. Qualche risata, qualche applauso non privo di calore alla fine degli atti. Recitazione più che eccellente, viva, elegante, armoniosa, curata da Ettore Giannini e realizzata con finissime intonazioni dalla Maltagliati, dalla Pardi, dal Cimara, dalla Seripa, dal Calindri e dagli altri che ebbero pieni e meritati consensi.

v. t.

L'ultima recita della compagnia Maltagliati-Cimara-Migliari

Stasera la Compagnia Maltagliati-Cimara-Migliari concluderà il fortunato ciclo delle sue recite con una rappresentazione di singolare significato artistico, si darà «L'importanza di chiamarsi Ernesto» commedia in tre atti di Oscar Wilde, una tra le più argute e attraenti commedie dell'autore di «Salomè».

Anche per stasera si annunzia una folta partecipazione di pubblico attratto dal valore della commedia e dalla Compagnia che sarà salutata con viva cordialità.

Una rivista americana definisce l'Inghilterra il 49.o Stato dell'Unione

Monaco di Baviera, 6

Tutti i giornali si occupano della vasta risonanza che il discorso del Führer ha avuto nel mondo e sottolineano come esso sia stato per Londra un gravissimo inatteso colpo.

Le *Münchener Neuste Nachrichten* rilevano che proprio alla vigilia della resa dei conti che Churchill deve presentare alla Camera dei Comuni, le sue menzognere dichiarazioni degli ultimi giorni sono state smascherate in pieno dalle precise e chiare parole del Führer, che ha rivelato a tutto il mondo come soltanto una persona affetta da paralisi progressiva o da delirio alcoolico avesse potuto giustificare con così basse fandonie e così ridicoli pretesti il proprio disgraziato operato. Nulla avrebbe potuto rilevare meglio tutta l'inettitudine militare inglese del fatto che cinque sole formazioni tedesche hanno messo in precipitosa fuga tutto il Corpo di spedizione britannico.

Il *Völkischer Beobachter* rimarca, fra l'altro, che mentre il bacino danubiano sin dall'epoca dei Nibelungi è zona di interessi tedeschi, tutte quelle terre invece che si estendono a mezzogiorno della catena dei monti balcanici appartengono in modo indiscutibile al Mediterraneo. Solo pochi grandi condottieri del passato e nessuno degli imperatori tedeschi poterono vincere la tentazione di restare nei Balcani dopo che una campagna vittoriosa li aveva portati in quei territori; ed anche noi, oggi, che assistiamo al trionfo delle armi tedesche nella Penisola balcanica, comprendiamo questa ammaliante tentazione. Qui si rileva una volta di più la grandezza del Führer quale stratega e uomo politico. Dopo la vittoria, questo grande Uomo, volge le spalle all'agone del suo trionfo e dirige lo sguardo di nuovo verso il suo compito essenzialmente europeo.

Il *Münchner Tageblatt*, prendendo lo spunto da un articolo apparso nella nota rivista americana *Life*, in cui l'Inghilterra viene definita il quarantanovesimo Stato degli Stati Uniti, rileva che con mentalità e abilità ebraiche, gli Stati Uniti si accingono ad annettersi l'Inghilterra per conseguire un'eredità mondiale con il minimo sforzo bellico. Ma non è l'Isola inglese che interessa l'America, Isola che rimarrebbe nella configurazione come un budello gravante sul Continente europeo, bensì il vasto Impero britannico in cui Washington vorrebbe assumere il posto di Londra. Tutti questi sono sogni, ma la realtà sarà ben diversa, poichè i soldati tedeschi di tutte le armi sapranno far svanire queste illusioni al mondo anglosassone al di là dell'Oceano.

Le ferrovie del Kiangsu e di Pechino bombardate dall'aviazione giapponese

Tokio, 6

Formazioni di bombardieri nipponici hanno effettuato incursioni in massa su vari punti strategici della ferrovia che unisce le provincie di Kansu e Kiangsu e della ferrovia che unisce Pechino e Hankow. Numerosi obiettivi militari, fra cui magazzini, officine ed aerodromi, sono stati centrati da bombe di grosso calibro che hanno provocato distruzioni e incendi.

L'encomio del Duce all'inventore Mario Olivo

Milano, 6

E' stato concesso al camerata Mario Olivo della nostra città lo encomio del Duce per le invenzioni e realizzazioni autarchiche nel settore della fonderia. Mario Olivo è uno degli iniziatori della collaborazione italo-germanica nel campo della fonderia che avrà sicuri importanti sviluppi nell'interesse delle due Nazioni alleate.

Questa ambita distinzione premia l'assidua tenace fatica del camerata Olivo, pioniere dell'industria fusoria italiana, alla quale ha contribuito colla sua infaticabile attività meritandosi anche in occasione della prima «Giornata della tecnica» un altro encomio ricevuto dalle mani del Duce, oltre a un massimo premio per le invenzioni presentate alla mostra di Leonardo da Vinci. Con questa il camerata Olivo è l'unico inventore italiano al quale siano stati concessi, nel breve periodo dall'ottobre 1917 ad oggi, ben tre massimi riconoscimenti per le sue invenzioni di fonderia. L'Olivo è inoltre autore di numerosi articoli tecnici, oltre a pubblicazioni e apprezzati trattati di fonderia, la cui fama è estesissima anche all'estero.

L'ASSICURATRICE ITALIANA

Società Anonima di Assicurazioni e di Riassicurazioni

Capitale Sociale Lire 18.000.000 interamente versato

Il giorno 5 corrente, sotto la Presidenza dell'Ecc. Cav. di Gr. Cr. Avv. Fulvio de Suvich, Presidente del Consiglio di Amministrazione, ha avuto luogo in Milano l'Assemblea Generale Ordinaria dagli Azionisti per l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 1940-XIX.

Nella Relazione, il Consiglio di Amministrazione eleva anzitutto il pensiero ai gloriosi Caduti e rivolge un saluto riconoscente a tutti i valorosi Combattenti, nelle cui file militano molti giovani collaboratori della Società. Illustra quindi l'andamento del lavoro diretto in Italia ed all'Estero e quello della riassicurazione attiva.

Nonostante la contrazione del lavoro di responsabilità civile autoveicoli, conseguente alla limitazione della circolazione, i premi complessivi dell'Esercizio ascesero, tra lavoro diretto ed indiretto, a L. 114.655.746,94 ed i Fondi di Garanzia sono saliti a L. 136.947.254,56 contro L. 120.916.086,26 a fine dell'Esercizio precedente.

L'Esercizio si è chiuso, dopo prudenziali accantonamenti, con un utile di L. 4.646.551,50 che ha consentito l'assegnazione — a norma di legge — di L. 31,65 per ogni azione da nominali L. 150, pari alla media dell'ultimo triennio. Il dividendo è pagabile dal 10 corrente.

TEATRI E CONCERTI

La compagnia del Teatro Eliseo di Roma al Verdi

Come è stato annunziato, sabato prossimo inizierà su queste scene un corso di recite la Compagnia del Teatro Eliseo di Roma, che reciterà la nuova commedia in tre atti di Guido Cantini «Turbamento». La Compagnia è diretta da Gino Cervi, ed ha per prime attrici Rina Morelli e come attori Carlo Ninchi, Mario Gallina, Amelia Chellini, Paolo Stoppa, Nini Gordini ed altri.

Il coro della G.I.L. al D.I.M.M.

Il Gruppo madrigalesco della Centuria corale federale della «Gil», diretto dal m.o Valdo Garulli, si esibirà la sera di sabato 10 corr., alle ore 20.30, nella sala della sede «A» del D.I.M.M., eseguendo musiche polifoniche, madrigalesche, popolari, regionali e patriottiche, di Palestrina, Lasso, Gastoldi, Scandello, Banchieri, Pretella, Carabella, Puccini, Blanc, ecc.

Tale esecuzione pubblica di questo eccellente complesso, che al Concorso nazionale dell'anno VI si classificò secondo assoluto ed è considerato uno dei migliori d'Italia, acquista tanta maggiore importanza, in quanto esso si terrà in pieno periodo di preparazione per il VII concorso nazionale, e in quanto è noto l'impulso che il Regime fascista ha recentemente dato allo sviluppo del canto corale con la creazione di centri corali federali. L'interesse per tale manifestazione è dunque fin d'ora vivissimo.

Programmi serali dell'Eiar

(Onda m. 420.8 - kC/s 713). Ore 20.30: «Laggiù insieme», un atto di Pino del Frate (novità), regia di Alberto Casella. Ore 22 (circa): Orchestra Cetra diretta da m.o Barzizza. Ore 23: Concerto diretto dal m.o Alfredo Simonetto.

Nel saggio di sabato scorso all'Ateneo Musicale, hanno partecipato pure l'allieva Mirella Beltrame (scuola della prof. Bartoli), erroneamente omessa nella cronaca della manifestazione. La piccola pianista ha eseguito, assai festeggiata, brani di Schubert e Longo.

Recite di filodrammatici

«L'allegro principe» al Dopolavoro Poligrafico. Domenica, 11 maggio, alle 17, nella sede sociale di via Trento 2, la filodrammatica diretta dal camerata Bruno Persini replicherà a richiesta «L'allegro principe», commedia brillante in tre atti di R. Melani e A. Orl. Dopo lo spettacolo grande tombola gastronomica. Ingresso e posto a sedere indistintamente lire 2.

«Orfeo all'inferno» al Dopolavoro «Crda». Per sabato e domenica prossimi il Dopolavoro Cantieri preannuncia una serata d'arte varia intitolata «Orfeo all'inferno». Lo spettacolo sarà sostenuto dai migliori nostri dilettanti di arte varia unitamente ad un complesso orchestrale ritmico eccezionale.

I trattenimenti al Ferroviario. Oggi, nella sede di S. Vito, diversi spettacoli cinematografici con inizio alle 18.30 e 20.30; domani [illegible] nella sede di Vittorio Veneto. Sono in preparazione uno spettacolo offerto dalla filodrammatica [illegible] Duse e uno spettacolo d'arte varia.

Serata di ritmi e canzoni al «Dimma», sede B. Sabato 10 maggio, alle 20.30, avrà luogo nella sede B del «Dimma» una serata di ritmi e canzoni sostenuta dall'orchestra melodistica del «Dimma» diretta dal m.o Gandolfo in collaborazione con le attrazioni della scuola [illegible] e dei bravi artisti dilettanti del microfono E. Cremonini, L. Deluri, R. Favetta, A. Slegovec, F. Persati, B. Zippo e R. Zullani. Prezzi d'ingresso: soci lire 1, non soci lire 2.

RADIO 7 maggio

PRIMO PROGRAMMA. (Onde: m. 263.2; 245.5; 221.1; 420.8 e 491.8). Ore: 7.30, 8.15, 12, 14, 14.45, 17, 20 e 22.45: Giornale radio. 12.30: Dischi. 13.15 e 14.15: Musiche per orchestra. 15: Elenco di prigionieri di guerra italiani. 16: Trasmissione per le Forze Armate. 17.15: Concerto della violinista Elena Turi; al pianoforte: Renato Josi. 17.40: Concerto del tenore Manfredi Pona de Leon; al pianoforte: Barbara Giuranna. 19.40: Musica varia. 20.15: Commento ai fatti del giorno. 20.30 (onde: metri 245.5, 420.8 e 491.8): «Laggiù insieme», un atto di Pino Del Frà. 21 (circa): Orchestra Cetra diretta dal m.o Barzizza. 22: Concerto diretto dal m.o A. Simonetto.

SECONDO PROGRAMMA. (Onde: metri 221.1 e 230.2). Ore: 11.15: Trasmissione per le Forze Armate. 12.15: Musica da camera. 12.30: Sestetto Jandoli. 13.15: Dischi. 14.25: Orchestra d'archi. 20.40 (onda m. 230.2): Musica operistica. 21.30: [illegible]. 22: Orchestra diretta dal m.o Zeme. 22.30: Musica varia.

SPETTACOLI E CINE

VERDI. Comp. Maltagliati-Cimara-Migliari. 20.30: «L'importanza di chiamarsi Ernesto», 3 atti di Oscar Wilde (ultima recita).

NAZIONALE. 16: «Ragazze spettacolo» con Arlen - Rochelle Hudson.

EXCELSIOR. 16: [illegible]

FILODRAMMATICO. 16: [illegible]

FENICE. 16.30: [illegible]

ITALIA. 15.30: [illegible]

IMPERO. 15.30: [illegible]

REALE. 16: [illegible]

GARIBALDI. 15.30: [illegible]

MODERNO. 15: [illegible]

ODEON. 15.30: «Il carnevale di Venezia» con Toti Dal Monte.

SAVOIA. 15.30: «L'allegro cantante» [illegible]

ARMONIA. 15.30: [illegible]

AL TOPOLINO (Borgo S. Sergio). 16: [illegible]

POPOLO. 15.30: [illegible]

RADIO. 15.30: [illegible]

AZZURRO. 15.30: [illegible]

ADUA. 15.30: [illegible]

CENTRALE. 15.30: [illegible]

VENEZIA. 15: [illegible]

VITTORIA. 15.30: [illegible]

ARGENTINA. [illegible]

CARDUCCI. [illegible]

BOTTEGA DEL VINO - Castello di S. Giusto (tel. 63-87). Serata concerto.

TAVERNA 2 NANI (Cologna 44, tel. 50-15). Serata, orchestrina Giardino. Trattenimento danzante.

AL TRAVE (Ratto della Pileria 1). Trasmettesi le ore 15.30. Ambiente elegante, divertente.

Cronaca giudiziaria

Pietre e mattoni tra l'uva

Tre anni e sei mesi a un disonesto

(Tribunale penale) Un giorno dello scorso marzo una signora abitante a Fiume nell'aprire alcune cassette d'uva ecc. arrivate dalla ditta Fratelli Pitari di Trieste, notò, con suo sommo stupore, che oltre l'uva contenevano dei sassi e dei pezzi di mattone.

— Sassi? Mattoni? Che diavolo mi hanno spedito? Non ho ordinato frutta di questo genere.

Assunte informazioni a Trieste, la ditta Pitari, ritenendo trattarsi di una malversazione avvenuta nel corso della spedizione delle cassette, avvertiva del fatto l'autorità di p. s., la quale avviate le relative indagini, accertava che un dipendente della ditta, tale Giuseppe Michelucci di Francesco, di 38 anni, abitante in via dell'Istria 57, nel confezionare le cassette s'era preso il gusto di togliere una quindicina di chilogrammi d'uva sostituendola con le pietre ed i pezzi di mattoni per controbilanciare il peso.

Denunciato all'autorità giudiziaria il Michelucci è stato processato dai giudici della quarta sezione i quali, date le risultanze, l'hanno condannato a tre anni, sei mesi e 2700 lire di multa.

Presidente cav. uff. Conciatore; giudici Gesuè ed Ostoich; P. M. cav. uff. Colotti; difesa avv. Averino; cancelliere Sore.

Interessante sentenza di annullamento matrimoniale

Nell'anno 1929 (mese di novembre) la signorina Miranda S. si univa in matrimonio a Trieste. Dopo tre anni si separò legalmente in via consensuale, e nel maggio 1933 la S. (assistita dall'avv. Pucher) produsse domanda al Tribunale Ecclesiastico di Trieste perchè fosse dichiarata la nullità del matrimonio per vizio di consenso (vis et metus) della donna. Il Tribunale Ecclesiastico, dopo esperimentata un'ampia istruttoria testimoniale, si convinse che il consenso della sposa al matrimonio non era stato libero, ma estorto, pronunciava con sentenza 30 maggio 1939, la nullità del matrimonio, riconoscendo essersi ... i due in ... conviventi ...

Portata la causa dal difensore del vincolo in appello davanti il Tribunale Ecclesiastico Metropolitano di Gorizia, questo, dopo un profondo esame del materiale probatorio raccolto in prima istanza, e completato in seconda istanza, e delle memorie defensionali prodotte pro e contro la nullità del matrimonio nelle due istanze, ha con una sentenza 30 dicembre 1940 confermato pienamente la sentenza del Tribunale Ecclesiastico di Trieste. Questa è pertanto divenuta definitiva, ed è stata, dopo ciò approvata anche dal Supremo Tribunale della Segnatura di Roma, dichiarata esecutiva a tutti gli effetti civili dalla Corte d'Appello di Trieste con recente decreto della stessa.

BORSA DI TRIESTE

CAMBI: New York 19.80; Svizzera 460; Germania 760.

CORRISPONDENZA APERTA

Veneziano I. Per le modalità della denuncia dei beni appartenenti a persone di nazionalità jugoslava esiste un apposito ufficio: R. Prefettura, stanza n. 29.

Un ufficiale di complemento. Rivolgetevi al Distretto militare (tutti i giorni feriali, dalle 11 alle 12 e dalle 17 alle 18).

Lettrice assidua del «Piccolo». Vi ricopiamo qui divers punti di quella legge che vi interessa: «Nel caso di locazioni con nuovi inquilini o affittuari il divieto di aumento dei canoni [illegible] prescritto dall'art. 1 del regio decreto-legge 19 giugno 1938-XVI, n. 1387. Per gli immobili urbani nei quali il locatore non trovi inquilini o dopo proroga ... Roma, ... il canone ... se l'ultimo ...

Sofia. Per la vostra richiesta, ... le consigliamo di rivolgervi ... (Segue nel Popolo di Trieste-Piccolo della Sera)

RINO ALESSI, direttore responsabile

Società Editrice del Piccolo

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. via Silvio Pellico 4, pianoterra *e sono sottoposti alle norme rese note negli uffici dell'Unione stessa.*

I committenti all'atto dell'ordine dell'inserzione devono presentare un documento, fornito di fotografia, valido per l'identificazione, ed apporre i dati relativi in calce ai testi che devono essere redatti in duplice copia e firmati.

Offerte di personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— A

CUOCA, diverse prestaservizi, capacissime, anche cucinare, offronsi. Battisti 9, tel. 65-27. 16469 A

DONNA prestaservizi offresi, 8.30-12. Valdirivo 13, pianoterra. 66288 A

PRESTASERVIZI offresi per piccola famiglia, dalle 8 alle 16. Via S. Nicolò 18. 66295 A

PRESTASERVIZI per mattina, svelta, lunghi attestati, offresi. XXX Ottobre 17, pianoterra. 45748 A

PRESTASERVIZI per pomeriggio offresi, preferibile paraggi viale Sonnino. Rivolgersi Vasari 14 B, latteria. 45757 A

PRESTASERVIZI offresi tutto giorno, bravissima, capace cucinare. Via Slataper 12. 16453 A

PRESTASERVIZI offresi ragazza. Madonnina 20, pianoterra. 16457 A

RAGAZZA bella presenza, pratica tutto fare, anche fuori Trieste offresi. Commerciale 13-I, sinistra. 45716 A

RAGAZZA prestaservizi capace tutto fare offresi. Piazza S. Silvestro 2, III piano, destra. 6337 A

RAGAZZA friulana 17-enne tutto fare offresi. Lavatoio 1, presso portinaia. 45769 A

RAGAZZA offresi giornata, rimodernare e voltare vestiti donna, rammendare, ecc., oppure governo casa presso persona sola. Slataper 12, portinaia. 45750 A

Richieste personale di servizio

Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 66274 B

BAMBINAIA stabile, sana, e prestaservizi ore combinarsi, cercansi subito. Brizio, Aleardi 4. 16443 B

DOMESTICA onestissima, tutto fare, capace, ricerca piccola famiglia. Ginnastica 18, secondo. 16476 B

PRESTASERVIZI cercasi, abile donna, circa 40-enne, tutto giorno. Molino a Vento 3, Catarisano. 66309 B

PRESTASERVIZI cercasi due ore pomeriggio. Via Cellini 2, terzo, Musitelli. 45760 B

RAGAZZA tutto fare, onesta, capace, cercasi. Via Campo Marzio 20-I, sinistra. 45727 B

RAGAZZA stabile, sana, capace, cercasi. S. Francesco 2, in corte. 45776 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— C

COMMESSO tessuti 40-enne parla italiano, sloveno, tedesco e croato, offresi anche fuori Trieste. Cassetta 16440 C, Unione Pubblicità. 16440 C

COMMESSO tessuti confezioni, presenza, parla tre lingue, occuperebbesi anche riscuotitore, disposto trasferirsi, cauzione. Offerte Cassetta 16434 C, Unione Pubblicità. 16434 C

CONTABILE-bilancista provetto, corrispondente italiano tedesco, indipendente, occuperebbesi anche mezza giornata. Cassetta 16402 C, Unione Pubbl.

IMPIEGATO ariano, pratico ramo spedizioni, industria, contabilità, svelto conteggi, celere dattilografo, girocassa, fatturazioni, conoscenza italiano, tedesco ed altre mansioni ufficio, offresi, disposto recarsi pure fuori Trieste, anche provvisoriamente. Cassetta 16438 C, Unione Pubblicità.

MASSAGGI contro reumatismo offromi. Piazza Volontari Giuliani 6, mezzanino, sinistra (15-18), telefono 6160. 45710 C

RAGIONIERE lunga pratica, tiene contabilità lire cento mensili, assume amministrazioni, impianti, riordinamenti contabili. Offerte: Sbogar, Cunicoli 9. 45512 C

SIGNORA giovane, affettuosa, offresi assistere bambini, o governante persona sola o altro, dalle 8 alle 16. Cassetta 16399 C, Unione Pubblicità.

SIGNORA 40-enne, presenza, persuasiva, occuperebbesi gerente negozio qualsiasi articolo, cauzione 2-3 mila. Offerte Cassetta 16435 C, Unione Pubblicità. 16435 C

SIGNORINA pratica ufficio e dattilografia, cognizioni francese e stenografia, offresi. Cassetta 16401 C, Unione Pubblicità. 16401 C

SIGNORINA giovane offresi compagnia bambino ore mattino. Cassetta 16430 C, Unione Pubblicità. 16430 C

STENODATTILOGRAFA italiano-tedesco, celere, offresi. Indirizzo al Piccolo. 45767 C

18-ENNE, assolte tecniche, stenodattilografo, corrispondente francese tedesco, occuperebbesi prontamente. Cassetta 16449 C, Unione Pubblicità.

Artigianato (Lavoro domicilio)

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 CC

COPIATURA mano-macchina propria tenitura libri paga. Alberti, Madonnina 21. 66277 CC

MECCANICO specializzato ripara rimette a nuovo qualsiasi macchina cucire. Natale, Battisti 12, telefono 65-33. 66303 CC

PERMANENTI garantitissime, capelli tinti, lunghi, decolorati, senza macchine, senza fili, specialista viennese. Cellini 2. 16460 CC

RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 3 CC

SARTA uomo confeziona vestiti, soprabiti uomo, mantelli, giacche-gonna signora, prezzi miti. S. Lazzaro 19-I sinistra. 16477 CC

SARTA pratica taglio confeziona vestiti, mantelli, giacca-gonna, casa giornata. Mazzini 49, primo. 45738 CC

SARTA uomo capacissima assume qualunque lavoro, prezzi miti. Ginnastica 52, terzo. 66258 CC

Offerte di impiego e di lavoro

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— D

AGENTI capaci ricevitori imposte consumo cerca importante ditta appaltatrice. Scrivere Cassetta 114 D, Unione Pubblicità Italiana, Milano. 5278 D

APPRENDISTA per negozio alimentari cercasi. Via San Lazzaro 14. 16471 D

GARZONA parrucchiera 15-enne cercasi. S. Nicolò 23. 16463 D

GARZONA modista cercasi. Via San Lazzaro 5, primo. 45774 D

IMPIEGATO giovane principiante ufficio stenodattilografo cerca seria ditta. Offerte manoscritte indicando età, pretese, referenze. Cassetta 16299 D, Unione Pubblicità. 16299 D

LAVORANTE calzolaio cercasi. Giulia 24. 66270 D

LAVORANTE barbiere cercasi. Via Ghega 12, Rodriguez. 16470 D

MEZZA lavorante parrucchiera cercasi. Giulia 37, Salone Pino. 16468 D

PARRUCCHIERA brava, posto stabile, cerca salone Cossutta, via Carducci 30. 66254 D

RAGAZZETTO quattordicenne per autorimessa cercasi. S. Francesco 27. 66307 D

RAGAZZO 14-enne per negozio confezioni cercasi. Indirizzo al Piccolo.

SARTA di bianco cercasi a giornata. Marconi 10, porta 13. 66308 D

SARTO mezzo lavorante per lavoro prim'ordine cerca subito Ghirardelli, S. Nicolò 18, terzo. 66306 D

Richieste di camere e pensioni

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— E

CAMERA mobiliata, molto ampia, modernamente arredata, vicinissima Stazione Centrale, presso distinta famiglia, cerca professionista. Cassetta 16444 E, Unione Pubblicità. 16444 E

Offerte di camere e pensioni

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— F

ALLOGGIO centralissimo mobiliato comodità, volendo vitto, anche provvisoriamente. Felice Venezian 7, terzo sinistra. 6338 F

CAMERA ariosa, pulitissima, volendo anche salottino, vista mare, affittasi. Piazza Tommaseo 1. 66217 F

CAMERA mobiliata ingresso scale affittasi signore solo. Piazza Impero 11 terzo, sinistra. 16461 F

CAMERA ingresso libero, mobiliata, affittasi. Via della Pietà 13, secondo 45772 F

CAMERA vuota e cucina mobiliata affittansi. Visitare dalle 10 in poi. Indirizzo Piccolo. 45761 F

CAMERA mobiliata, indipendente, telefono, affittasi. Piazza Impero 16, terzo, sinistra. 45754 F

CAMERA vuota affittasi. Brunner 11, pianoterra, interno, sinistra. 45749 F

CAMERA due letti, affittasi, paraggi Pescheria. Faccanoni, Capuano 8-I. 66267 F

CAMERA ingresso scale, conforto moderno, affittasi. Cellini 2, Giudici. 66260 F

CAMERA soleggiata, pulitissima, vitto ottimo. Balbo 7, terzo, sinistra. 66255 F

CAMERA-salotto ingresso scale, scrupolosa pulizia, affittasi distinto. Indirizzo Piccolo. 66299 F

CAMERA bellissima, soleggiata, mobiliata, bagno, telefono. Machiavelli 7-II, sinistra. 66290 F

CAMERA mobiliata, soleggiata, ingresso libero, affittasi. S. Nicolò 20. 66288 F

CAMERA elegante, bagno. Viale XX Settembre 16, porta 17. 66275 F

CAMERA matrimoniale, grandiosa, soleggiata, altre una persona. S. Nicolò 2, primo. 0066239 F

CAMERA vuota, finestra davanti, affittasi. Viale Sonnino 41-III, sinistra. 66205 F

CAMERA vuota, ingresso libero, affittasi prontamente. Piazza Impero 13. Petronio. 16441 F

CAMERE due bellissime, affittansi, distinta famiglia. Rismondo 11-III. 66293 F

CAMERETTA con vitto affittasi. A. Volta 8-V, Moretti, dalle 12-16. 43739 F

CAMERETTA tranquilla affittasi. Zanetti 4, mezzanino, destra (vicino Tribunale). 6264 F

LETTO affittasi donna, ragazza dabbene. Valdirivo 30, portiere. 45742 F

MATRIMONIALE, volendo cucina, affittasi. Via Milano 29, scala 31, terzo, destra. 66298 F

MATRIMONIALE, con salotto, affittasi, volendo vitto, anche breve soggiorno. Carducci 8, terzo, destra. 45778 F

MATRIMONIALE, senza cucina, uso bagno, altra una persona, spaziose, distinti. Roma 17-I, sinistra. 45773 F

MATRIMONIALE grande, bagno, pulitissima, prontamente affittasi. Zovenzoni 3, pianoterra, destra. 45770 F

MATRIMONIALE ingresso scale, spaziosa, altra una persona, telefono, bagno, anche temporaneamente. Torrebianca 25-II, destra. 45768 F

MATRIMONIALE bella, grande, affittasi. Valdirivo 32-II, Leonardi. 45759 F

MATRIMONIALE, senza biancheria, eventualmente comodo cucina, affittasi. Pascoli 34-II, sinistra. 45737 F

MATRIMONIALE, stanza pranzo, comodo cucina, presso persona sola, casa rimodernata, acqua corrente, affittasi. Fonderia 6-II, Suni. 45746 F

MATRIMONIALE mobiliata, bagno, cura biancheria, scrupolosa pulizia, affittasi distinti. Via S. Nicolò 30, porta 6. 66266 F

MATRIMONIALE, attiguo salotto, lussuosa, posizione centralissima, vista al mare, telefono, unico subinquilino, Orologio 6, II piano, porta 6, di fronte palazzo del Lloyd piazza Unità. 6335 F

MATRIMONIALE bella, convenienza, affittasi. Tor San Piero 6-II, porta 12.

MOBILIATA soleggiata, per una-due persone, affittasi. Valdirivo 4-III, sinistra. 45752 F

MOBILIATA bene, affittasi. Foscolo 16, porta 7. 45745 F

PIEDATERRA centrico, signorile, con salottino, acqua corrente, affittasi. Indirizzo Piccolo. 66294 F

STANZA mobiliata affittasi, paraggi Stazione Centrale. Trento 16-III, sinistra. 16454 F

STANZA soleggiata, con poggiuolo, semilibera, bagno. Mazzini 18-I. 66282 F

STANZA vuota, con comodo cucina, affittasi. Via Brunner 3, secondo, Lauri, dalle 10 in poi. 45763 F

STANZA vuota ingresso scale, uso ufficio, affittasi. Machiavelli 9, secondo piano, porta 7. 45758 F

STANZA pulita, unico subinquilino affittasi prontamente. R. Manna 20, primo. 45741 F

STANZA centralissima, una-due persone, telefono. Piazza Neri 4. 66269 F

STANZA affittasi. Via Roma 30, terzo, sinistra. 66262 F

STANZA mobiliata, ingresso scale, volendo anche due amici. Via dell'Istria n. 14. 66259 F

STANZA mobiliata, persona perbene, affittasi. Battisti 29, terzo. 66287 F

STANZETTA mobiliata cercasi per signora distinta. Offerte Cassetta 16450 E, Unione Pubblicità. 16450 E

STANZETTA mobiliata, modesta, affittasi, presso persona sola. Via Udine 55, Venturelli. 16458 F

VITTO darebbe famiglia distinta a distintissima persona. Cassetta 16010 F. Unione Pubblicità. 16010 F

Istruzione

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— G

DATTILOSTENOCONTABILE in tre mesi. Scuola Enenkel, Battisti 22, telefono 88-00. 16462 G

FRANCESE, tedesco, ecc., sistema teorico-pratico razionale. Scuola Enenkel, Battisti 22. 16462 G

LICENZA avviamento per coloro che sprovvisti titolo studio hanno compiuto dodici anni. Corso idoneità quarta tecnica, magistrali, alunni in possesso licenza avviamento. Scuola Enenkel Battisti 22, telefono 88-00. 16462 G

MATURITA' classica e scientifica, magistrale, preparazioni accelerate. Scuola Enenkel, Battisti 22. 16462 G

SCUOLA fisarmonica, lezioni singole, collettive e a domicilio. Noleggiansi istrumenti. Iscrizioni dalle 15 alle 21. Corso Garibaldi 6-I. 16478 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CALZETTA e stivaletto rosa smarriti. Pregasi portare Revoltella 11, portineria. 45771 H

CANARINO fuggito. Mancia portandolo via Rossini 16-III. 66265 H

CANE lupo nome Argo fuggito casa, domestico, con collare e medaglietta. Mancia riportandolo Starace, Fabbrica Dreher. 45753 H

GUANTO donna pelle marron smarrito. Mancia riportandolo Crispi 25, Salvador. 45741 H

LIBRO Messa smarrito via Besenghi. Ricordo. Riportarlo, verso mancia, via Besenghi 6, Madri Ausiliatrici. 45762 H

ORECCHINO, caro ricordo, smarrito Cappelletta S. Teresa. Pregasi portarlo via Gambini 29. Generosa Mancia. 66279 H

Offerte appart. botteghe magaz.

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— I

ALLOGGIO piccolo mobiliato, bagno; altri vuoti, più posizioni, grandezze, affittiamo. Torrebianca 24. 16456 I

APPARTAMENTI casa nuova, 2 stanze, cucina, bagno, termosifone, affittansi. Visitare via Fabio Severo 82. 45473 I

APPARTAMENTI due stanze, ripostigli, completi accessori moderni, affittansi. Piccardi 53. 45560 I

APPARTAMENTI 5-6 stanze, cucina, bagno arredato, 2 camerini, riscaldamento autonomo, conforto moderno, affittansi. Economo 5. 45712 I

APPARTAMENTO signorile, 6 stanze, 2 stanzini, ricchi accessori, affittasi; vendesi mobilio. Informazioni: Ginnastica 18, secondo. 16474 I

APPARTAMENTO nuovissimo, soleggiato, due stanze, stanzetta, bagno arredato, riscaldamento, affittasi 1.o giugno. Rivolgersi Foro Ulpiano 3-V, destra. 45755 I

APPARTAMENTO 3 stanze, stanzetta, cucina, bagno installato, termosifone, ascensore, Fabio Severo 47. Rivolgersi portinaia. 66305 I

APPARTAMENTO (mobiliato modernamente a nuovo), 3 stanze, stanzetta, bagno installato, terrazzini, termosifone, ascensore. Fabio Severo 47. Rivolgersi portinaia. 66304 I

APPARTAMENTO, vista mare, due stanze, accessori, affittasi. Telefono 99-16. 66283 I

CAMERA, cameretta, cucina, bagno e poggiuolo, casa nuova, affittasi subito. Cologna 63, Picciola, fino alle 14. 45777 I

PARTE appartamento 3-4 stanze, vuoto, mobiliato, affittasi distinta famiglia. Battisti 26-II, destra. Visitare ore 10-16. 66272 I

QUARTIERE 4 stanze, cucina, bagno e giardino, affittasi 1.o luglio. Farneto 10. Amm. Korencian, Piccardi 35, dalle 15-17. 45713 I

QUARTIERE 4 stanze, anticamera, ripostiglio, cucina, V piano, lire 170, affittasi, Giulia 37. 66286 I

STANZE tre, cucina, affittasi prezzo minimo. Indirizzo al Piccolo. 66277 I

VILLA Barcola, Perarolo 25, quartiere 4 stanze e accessori, uso giardino-orto, affittasi 1.o luglio. 45740 I

VILLINO 3 stanze, cameretta, bagno, affittasi. Fabio Severo 140. 16465 I

Richieste appart. bott. e magaz.

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— L

APPARTAMENTO decoroso cercasi, 6 camere, accessori, riscaldamento, bagno. Indirizzare offerte: Romano, Prefettura Trieste. 16447 L

BARCOLA Riviera cercasi appartamento quattro-cinque locali, giardino, lunga affittanza, pagando anche anticipato un anno. Rifletterebbesi trattare acquisto condominio parte villa oppure comprerebbesi casetta villino abitazione. Cassetta 16437 L, Unione Pubblicità.

QUARTIERE moderno, in perfetto stato, due-tre camere, stanzetta, bagno installato, termosifoni, cercasi, paraggi Stazione Centrale. Cassetta 16439 L, Unione Pubblicità. 16439 L

QUARTIERINO camera camerino cucina, cercano coniugi; cauzione. Offerte Cassetta 16448 L, Unione Pubblicità.

Vendite d'occasione

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— M

APPARECCHIO ingrandimento, formato 3 per 4, nuovo, completo, occasione vendesi. Via Trento 16-I, porta mezzo, ore 8-12, 14-16. 45751 M

BAGNO completo, camera matrimoniale, stampe, vendonsi, vera occasione. Valdirivo 11-III, sinistra. 45756 M

BANCO gelati frigorifero 3 fori con vasca lavaggio e ghiacciaia, 2 vetrine, vendonsi occasione. Gatteri 13, bandaio. 66263 M

CARRETTO due ruote, a susta, perfetto, vendesi. Venezian 15, botteghino. 45736 M

CARROZZELLA fonda vendesi. S. Maria Madd. Superiore 607-I. 45780 M

CARROZZELLA sport nuovissima vendesi. Via R. Battera 24, porta 2. 45779 M

CARROZZELLA sport seminuova vendesi. Cecilia Rittmeyer 7. 66271 M

CARROZZELLA fonda, altra sport, vendonsi. Porta 7, Cassala 8 (Roiano). 66202 M

CARROZZELLA Phoenix fonda vendesi occasione, esclusi rivenditori. Gorlato, Ireneo 3. 66208 M

MACCHINA cucire Necchi, altra Singer, vendonsi occasione. Natale, Battisti 12. 66302 M

MANTELLI neri donna, uno seta, uno lana, vendonsi. Suni, Fonderia 6-II. 45747 M

RADIORIPARAZIONI, provavalvole, sopraluoghi. Laboratorio Mazzini 44, interno, telefono 93-20. Visitateci. 66300 M

TAPPETI persiani originali, quadri autori vendonsi. Visitare pomeriggio. Indirizzo Piccolo. 45703 M

UNDERWOOD ufficio, addizionatrice, scrivania, cartelliera, libreria, cassaforte, vendonsi occasione. S. Caterina 9, negozio. 66301 M

Acquisti d'occasione

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— N

ANELLO brillanti, buccole anche da rimodernarsi, acquistansi privatamente. Indirizzo Piccolo. 6336 N

BOLLITORE elettrico, pentolame, acquistansi se d'occasione. Cassetta 16446 N, Unione Pubblicità. 16446 N

CASSAFORTE usata acquistasi, dimensioni 40 per 30 per 40 circa. Offerte dettagliate: Surina, fermo posta Monfalcone. 66291 N

DISCHI grammofonici usati, anche rotti, comperansi. Mazzini 46, terzo, interno, Bon. 16475 N

LUPO cucciolo mesi 7 circa razza perfetta cercasi. Telefonare 26660. 66284 N

PELLICCIA persiano, altra finissima, oppure pelli sciolte, acquistansi. Cassetta 16265 N, Unione Pubblicità.

QUADRI Malacrea e Rose, cerca collezionista di passaggio. Offerte Cassetta 16459 N, Unione Pubblicità.

RADIO 4-5 valvole compera Cocchelli, via Boccaccio 7, quarto. 45764 N

SCALDABAGNO elettrico acquistasi. Parrucchiere S. Nicolò 23. 16463 N

Mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A bassissimi prezzi assortimento: attaccapanni, cucine, matrimoniali, armadi combinati, salottiletto, carrozzine, lettini, Rossetti 4, «Alabarda». 45695 NN

ABBISOGNANDOVI arredamenti camere, cucine, matrimoniali, rivolgetevi Mobilificio Polli, Sonnino [illegible]

AL Mobilificio Maranzana grande assortimento, massima garanzia, prezzi di fabbrica. Geppa 15. [illegible]

ACCERTATEVI: matrimoniali, cucine, salottiletto, armadi [illegible] carrozzine, lettini, divanoletti, [illegible] rassi lana, cascame, vegetale, [illegible] mierete, esclusivamente Tarabo[illegible]

ARMADIONE guardaroba qua[illegible]te, otto cassetti, altri due por[illegible] vania grande moderna, vendonsi [illegible]sione. Piccardi 4, falegname. [illegible]

CAMERA matrimoniale seminuova vendesi. Indirizzo: Chiarb. Sup. [illegible] matorio).

CARROZZINE, lettini metallici assortimento, da Sanzin, Nizza [illegible] roneo).

LETTO, susta, altri mobili vendonsi, esclusi rivenditori. [illegible] Piccolo.

MATRIMONIALE lussuosa, ultimo modello, vendesi occasione. Ga[illegible] spaccio vini.

MATRIMONIALI, cucine, [illegible]ni, di propria produzione, [illegible]si. Madonnina 43.

MOBILIO camera cucina, [illegible] vendesi causa partenza. Zacc[illegible]

PIANINO nero, incrociato, buono, vendesi occasione. Via Udine 3[illegible]

POLTRONA pelle finissima, [illegible]va, perfetta, vendesi occasione [illegible] 48, tappezziere.

SALOTTO, quasi nuovo 6 pezzi coltrinaggi, vendonsi. Via Ma[illegible] n. 25.

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. [illegible]

ACQUISTANSI brillanti, oro, [illegible] orologi oro, dentiere oro, [illegible] prezzi massimi. Disimpegnansi [illegible]ti Monte. Oreficeria Alberto P[illegible] Mazzini 46.

ACQUISTASI argento, brillanti, disimpegnansi polizze, prezzi [illegible]nalissimi. Signoretto, corso V[illegible] n. 2.

ARGENTERIA brillanti oro acquistansi, si disimpegnano polizze del [illegible] di pegno. Oreficeria Stermin [illegible] n. 40.

ARGENTERIA, oro, brillanti [illegible]stansi ai massimi prezzi; disimpegnansi polizze preziosi. Borsatti, corso [illegible] Em. 39, telefono 83-61.

Rappresentanti, piazzisti

cent. 40 la parola. Minimo L. [illegible]

IMPORTANTE fabbrica di pro[illegible] sidera affidare sua rappresentanza Slovenia, Dalmazia, Croazia, a [illegible] molto introdotta che disponga [illegible]zi e necessario garanzie. Scrivere Cassetta 1007 N, Unione Pubblicità [illegible]ste.

IMPORTANTE ditta apparecchi [illegible]neratori olii lubrificanti usati, [illegible] dottissima Italia, cerca agenti [illegible] ramo per Venezia Euganea e [illegible] Preferisce personale tecnico [illegible]rò pratico vendita. Guadagni [illegible] se idonei. Cassetta 13 B, Unione [illegible]blicità Italiana, Genova.

PIAZZISTI cercansi, disposti [illegible] vendita articoli per edilizia e [illegible] a sola provvigione, per Trieste, [illegible]zia, Pola, Fiume e Lubiana [illegible] con indicazione articoli già trattati, [illegible]ferenze e provincia preferita, [illegible]setta 16395 P, Unione Pubblicità.

PROPAGANDISTA specialità [illegible]nali provvigione cercasi per [illegible] esigonsi referenze. Labiocrom, [illegible]gno 7, Genova.

Auto - Biciclette - Sport

cent. 60 la parola. Minimo L. [illegible]

BICICLETTA donna buono stato [illegible]casi occasione. Indirizzo Piccolo.

BICICLETTA passeggio (una[illegible] timo stato, acquisterebbesi. [illegible]somini 10.

BICICLETTA uomo seminuova [illegible]desi. Negozio manifatture, via [illegible] n. 11.

Capitali - Società - Cess. [illegible]

cent. 70 la parola. Minimo L. [illegible]

NOLEGGIO biciclette, officina [illegible]sima, vendesi prontamente, [illegible]chiamo. Indirizzo Piccolo.

SALONE parrucchiere uomo [illegible] vendesi. Rivolgersi Paier, via [illegible]nis 94, Monfalcone.

TRATTORIA vendesi, nonchè [illegible] vini, ottima posizione. Oberdan [illegible]toria.

UFFICIO copisteria cedesi o [illegible] una parte, centro, avviatissimo [illegible]rizzo Piccolo.

10.000-35.000 disponibili, cassette [illegible]lette compravendonsi. Palma, [illegible] 9, primo.

100-200 mila cercansi per 3 mesi [illegible]nissimo interesse, massima garanzia. Offerte Cassetta 16392 R, Unione [illegible]blicità.

Acquisti e vend. di case e [illegible]

cent. 70 la parola. Minimo L. [illegible]

APPARTAMENTO condominio [illegible]ze, acquistasi. Offerte Cassetta [illegible] Unione Pubblicità.

CASA nuova con giardino, [illegible]menti moderni, rendita vendesi [illegible] Cassetta 16467 S, Unione Pubblicità.

OPICINA, villa 2 quartieri, [illegible] giardino, vendesi. Cassetta [illegible] Unione Pubblicità.

STRAOCCASIONE, affarone: [illegible]vile bella, più vani, mille metri [illegible]no, vicino Trieste, vendesi lire [illegible] causa partenza. Via Solitario [illegible]retti.

Il giorno 5 corrente, dopo crudele malattia sopportata con stoica rassegnazione, assistito dai conforti religiosi, chiudeva la sua nobile esistenza, il

cav. prof. dott. Francesco Rigo

insegnante al R. Liceo Scientifico «G. Oberdan» volontario di guerra - capitano di artiglieria di compl.

A tumulazione avvenuta, affranti dal dolore, la consorte **MARIA SCOPINICH**, il fratello **RICCARDO** e famiglia, la cognata **ERMINIA** ved. **RIGO** col figlio **BRUNO**, i cognati **ANTONIO** e **GIOVANNI SCOPINICH** e famiglie, ne dànno il triste annunzio agli altri parenti e agli amici e conoscenti.

Trieste 7 maggio 1941-XIX.

Il **PRESIDE** e il **COLLEGIO DEI PROFESSORI** del **R. LICEO SCIENTICO «G. OBERDAN»** comunicano, con profondo cordoglio, il decesso del camerata

cav. prof. dott. Francesco Rigo

volontario giuliano

che, fino agli ultimi giorni di Sua vita, dedicò tutte le Sue doti di educatore alla scuola, accattivandosi la stima e l'affetto dei colleghi e l'amore degli alunni.

Trieste, 7 maggio 1941-XIX.

Il 4 corrente spegnevasi improvvisamente

Guido Prelli

Macchinista del Genio Civile Marittimo

La consorte **ANTONIA**, i figli **INES** col marito **UMBERTO GATTOLIN**, **EZIO** e le famiglie congiunte **PRELLI, D'ANDREA, PICCININI** e **FRANCESCHIN** ne dànno l'annuncio, a tumulazione avvenuta.

Si ringraziano nel contempo, la rappresentanza del Genio Civile e tutti i buoni che presero parte al nostro dolore.

Trieste, 7 maggio 1941-XIX.

ALDO MATTEI

LA DOLCE NOTTE

46

Egli costituiva un ricordo, ma indelebile. Era lui che aveva esaltato il fiore della sua giovinezza con tutti i suoi slanci ... Nini ... al suo ... tempo ... diventato ... [illegible]

Un simile contegno feriva l'uomo: ma non lo sanava. Egli capiva che la Nini dolcissima d'un tempo non esisteva più ed al suo posto era subentrato un essere caparbio, unito a lui soltanto per un'adesione inconcepibile a sè stessa: la considerava, ormai, senza cuore e si abituava a non vedersi concessa mai un'attenzione, a riconoscerla una estranea, bizzosa e mutevole, regolata solo dal proprio talento.

In rari, rarissimi istanti compariva ancora sul volto di lei, di regola fastidioso ed iroso, qualche lampo di gaiezza. E bastava mettesse piede nella sala che aveva conosciuto i suoi sospiri per sprofondare in una apatia plumbea.

Eppure Meo si smarriva ancora a contemplarne gli occhi, le ciglia, il profilo, stupendosi di scoprirne sempre nuove bellezze, di venirne ancor sempre ammaliato. Una volta, all'inizio della loro conoscenza, le aveva scherzosamente criticato il nasino, un po' piegato all'insù: e notando ch'essa si stizziva, aveva incalzato nella celia a dirle che di faccia era bella, ma di profilo «infelice». La fanciulla se l'era legata al dito per un pezzo. Ora egli doveva confessarsi che non esistevano per lui al mondo nasini e profili più adorabili.

Da quando era ritornato di moda grazie agli aiuti di Torino e si parlava di lui come di un miracolo di energia vitale, non gli erano mancati i biglietti profumati. Ma l'avventura lo seduceva al primo momento per poi lasciarlo apatico o disgustato. Nulla, nulla poteva più sostituirgli colei che tanto possentemente aveva stampato la propria orma sul suo essere.

E pure preoccupazioni d'altra natura l'opprimevano. Gli affari, malgrado l'incremento, non procedevano come sarebbe stato necessario e delusioni gli maturavano anche nel campo letterario: il libraio Cohen, che usava inserire nei giornali locali gli elenchi delle pubblicazioni nuove, raccomandandole al pubblico, si disinteressava dei lavori del Bertolini, che non era in grado di corrispondergli le necessarie provvigioni.

Quanto alla polizia, lo lasciava stare, ma egli ne sentiva sopra di sè l'occhio vigile. Nella continua preoccupazione di non perdere Adriana, procedeva assai guardingo nelle sue critiche al Governo e si tirava con ciò addosso i rimbrotti dei suoi sostenitori. E la propaganda singola perdeva importanza, dato l'estendersi del movimento nazionale, che ora preparava le sue prime affermazioni pratiche in attesa del manifesto imperiale da cui sarebbe stata ripristinata l'autonomia politica della città.

Questi fastidi, assorbendo una parte dei suoi pensieri, distoglievano il veterano dalla concentrazione nel dolore: gli erano quindi indirettamente di beneficio.

XVI.

La crisi economica generale travolse la fortuna dei Piacentini. Di repente, essi si trovarono passati dall'agiatezza alla rovina.

Appena Bartolomeo ne seppe, non dall'amica ma dai pettegolezzi pubblici, s'affrettò ad offrirle il proprio aiuto, in un ingenuo slancio di spontaneità ma ne ricevè l'asciutta risposta:

— Grazie. Ho i miei nonni.

Restò così male, ch'essa stessa mitigò:

— Non l'ho detto per mortificarti.

— Oh, fa nulla! — ripiccò lui, sorridendo amaro — Scusami se fui indiscreto: ma la proposta sgorgava dal cuore. Altrettanto spontanea è stata la doccia fredda. E così siamo pari.

Ella lasciò cadere il discorso. Faceva sempre così. Tra loro non si svolgevano nemmeno più colloqui, ormai. Erano brevi punzecchiature, colpi di fioretto, scudisciate a sangue. Diveniva ogni dì più barbara e tiranna. Rispondeva «No!» calcando sull'avverbio con tutta la caparbietà di cui era capace. La sua scompiacenza aveva del fenomenale. L'indifferenza artificiosa sorpassava ogni limite ammesso anche nelle relazioni comuni.

— Come ti comporteresti tu se io ti trattassi in questo modo? — le domandava Bartolomeo.

Per risposta, essa si stringeva nelle spalle.

— E se ogni concessione ti fosse data tanto a malincuore?

— Farei a meno di chiederne.

— Dunque a ciò miri?

— Io non voglio dir questo.

Conclusioni sempre insulse, astruse. Lei, però, se ne compiaceva come di tanti capolavori della sua insondabilità. Eppure Meo tutto tentava per ricondurla a sè: si mostrava sottomesso, paziente, affettuoso: ma la arroganza di lei aumentava in proporzione doppia alla sua condiscendenza: non per nulla essa «aborriva le sdolcinature».

Bartolomeo provò, da ultimo, a stuzzicarla nella gelosia, fingendo di prendere interesse particolare a una delle sue conquiste. Nini che, nel primo anno, al solo notarlo leggermente distratto si metteva a piangere, accolse la novità semplicemente senza prenderne notizia. (A dire il vero, era un argomento in cui la sua boria rifiutava di credersi soppiantata).

Stretto fra mille impicci, il signor Piacentini, ricordandosi delle assicurazioni d'amicizia prodigategli dal maestro di scherma, si rivolse a lui, affinchè l'aiutasse ad assicurarsi clienti sicuri per una nuova azienda, che progettava d'impiantare.

(Continua)